

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 350
RIUNIONE DEL 27 OTTOBRE 2008

Il giorno 27 ottobre 2008, alle ore 14,30, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 7941 del 21.10.2008, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia, via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali sedute precedenti (n. 347 del 13.06.2008, n. 348 del 26.06.2008 e n. 349 del 25.07.2008);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Informativa sull'assestamento al bilancio di previsione, es. fin. 2008 (art. 11, c.2, lett. i) dello Statuto);
4. Programmazione triennale ex art. 1 ter L. 43/05 – D.M. 3 luglio 2007, n. 362;
5. Area ex caserma Palmanova: determinazioni;
6. Proposta istituzione Sistema Museale di Ateneo (art. 32 Statuto) presso il Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico;
7. Regolamenti di Ateneo:
 - a) Regolamento brevetti – Approvazione;
 - b) Regolamento Comitato Pari Opportunità dell'Università della Tuscia – Approvazione;
8. Regolamenti strutture:
 - a) Regolamento Biblioteca Facoltà Scienze Politiche – Approvazione;
 - b) Regolamento Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico – Modifica;
9. Istituzione corsi di Dottorato di Ricerca - XXIV ciclo;
10. Rinnovo corsi Master, A.A. 2008/2009;
11. Convenzioni:
 - a) Convenzione tra Università della Tuscia e *Université Toulouse – 3 Paul Sabatier* per tesi di dottorato in co-tutela – Ratifica;
 - b) Convenzione tra Università della Tuscia e *University of Agricultural Sciences and Veterinary Medicine, Cluj-Napoca*, per co-supervisione di tesi di dottorato – Ratifica;
 - c) Convenzione tra Università della Tuscia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per riconoscimento di crediti formativi – Ratifica;
 - d) Convenzione tra Università della Tuscia e Agenzia delle Entrate per riconoscimento di crediti formativi e tirocinio – Approvazione;
 - e) Convenzione tra Università della Tuscia e Consorzio Universitario di Velletri per attivazione Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari, curriculum “Viticoltura ed Enologia” – Approvazione;
 - f) Convenzione quadro tra Università della Tuscia e Tribunale di Viterbo per attività di ricerca, consulenza e formazione – Approvazione;
 - g) Convenzione quadro tra Università della Tuscia e ASL di Viterbo per attività di ricerca, consulenza e formazione – Rinnovo
 - h) Convenzione quadro tra Università della Tuscia e Seconda Università di Napoli – Rinnovo;
12. Consorzi – Parere su prosecuzione attività anno 2009:

- a) Consorzio Cirter;
- b) Consorzio Genius Loci;
- 13. Associazione Istituto Italo-Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche – Adesione anno 2009 e modifiche statuto;
- 14. Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi in Italia (CISUI) – Disdetta;
- 15. Cooperazione internazionale: stipula accordo con il *Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas* (Argentina);
- 16. Ricercatori a tempo determinato – Determinazioni;
- 17. Riconoscimento associazione studentesca “Goffredo da Viterbo”;
- 18. Pratiche studenti;
- 19. Varie, urgenti e sopravvenute.

Sono presenti:

Prof. Marco Mancini, Rettore, Presidente;
Prof.ssa Maria Crocifissa Andaloro, Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali;
Prof. Luigi Bosco, Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.;
Prof. Massimo Ferrari Zumbini, Preside della Facoltà di Scienze Politiche;
Prof. Egidio Perrone, Preside della Facoltà di Economia;
Prof. Gaetano Platania, Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne;
Prof. Eddo Rugini, Preside della Facoltà di Agraria;
Prof. Saverio Ricci, rappresentante dei professori di II fascia;
Dott.ssa Maria Saveria Gilardini Montani, rappresentante dei ricercatori;
Sig. Luigi Bonori, rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

Sono presenti altresì con funzione consultiva e senza che la presenza concorra alla formazione del numero legale (art.11, co. 5, Statuto di Ateneo):

Prof. Stefano Grego, Pro-Rettore Vicario;
Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzione di Segretario.

Sono assenti giustificati:

Sig. Riccardo Ziaco, rappresentante degli studenti.

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che i punti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17 e 18 all’o.d.g. saranno trattati dopo il punto 1; i punti 7a) e 2 dopo il punto 18.

Alle ore 15,30, prima della trattazione del p. 7) all’o.d.g., entra nella sala della riunione il sig. Riccardo Ziaco, che riesce alle ore 16,20, dopo la trattazione del p. 2 all’o.d.g.

Il Rettore comunica che dovrà assentarsi momentaneamente dalla riunione ed invita il Pro-Rettore Vicario a presiedere la seduta.

1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (N. 347 DEL 13.06.2008, N. 348 DEL 26.06.2008 E N. 349 DEL 25.07.2008).

Il Senato Accademico approva i verbali n. 347 del 13.06.2008, n. 348 del 26.06.2008 e n. 349 del 25.07.2008.

10. RINNOVO CORSI MASTER, A.A. 2008/2009.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa:

“VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99);

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il D.R. n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 435/02 del 9 maggio 2002;

VISTE le proposte di rinnovo/attivazione dei seguenti corsi Master approvate dai Consigli di Facoltà:

1. Facoltà di Agraria (delibera del 25.09.2008):
 - Master di secondo livello in “Curatore di parchi, giardini e orti botanici”
2. Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne:
 - Master di primo livello in “E-learning: progettazione e learning object” (rinnovo) (delibera del 30.09.2008);
 - Master di primo livello in “Professioni della formazione nel turismo” (attivazione) (delibera del 21.11.2007);

che sono state formulate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master; VISTA la delibera del 16.10.2007 con la quale il Consiglio di Amministrazione (punto 6 all'O.d.G.) ha deliberato che, a decorrere dai corsi attivati/rinnovati nell'A.A. 2007/2008, la trattenuta a favore del bilancio di Ateneo per la copertura delle spese generali dei corsi di Master, prevista dall'art. 4, comma 3 Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master in misura non inferiore al 10%, è determinata nella misura del 20%.

SI PROPONE al Senato Accademico di approvare l'Offerta Formativa dei seguenti corsi Master per l'A.A. 2008/2009:

- Facoltà di Agraria
 - “**Curatore di parchi, giardini e orti botanici**” con il sostegno finanziario della Regione Lazio (rinnovo).
Tipologia del corso: master di secondo livello
Sede didattica: Viterbo - Facoltà di Agraria
Durata: annuale
Numero iscritti: min. 15 – max 20
Termine di presentazione domande: 31.10.2008

Contributo di iscrizione: € 3.000,00

Centro di spesa: Dipartimento di Geologia, Ingegneria Meccanica, Idraulica e Naturalistica per il Territorio (GEMINI)

Il Comitato ordinatore è composto dalle seguenti persone: Prof. Naldo Anselmi, Prof.ssa Rita Biasi, Prof. Gabriele Chilosi, Prof. Danilo Monarca, Prof. Francesco Saccardo, Prof. Alvaro Marucci, Dott. Agr. Antonio Pacifico (Curatore), Arch. Paes. Sofia Varoli Piazza, Dott.ssa Rosa Maria Vinci Orlando, Prof.ssa Angela Lo Monaco, Prof. Silvano Onofri, Dott. Giuseppe Colla, Dott. Agr. Federico Botti rappresentante dell' AICu.

▪ Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne

- **l'“E-learning: progettazione e learning object”** in collaborazione con il Consorzio CASPUR (rinnovo) e il Progetto “Medita” di RAI Educational” (rinnovo).

Tipologia del corso: master di primo livello

Sede didattica: Viterbo – Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne. Il Master si svolge prevalentemente in rete attraverso una piattaforma didattica completa e articolata, dotata di avanzati strumenti di interazione.

Durata: biennale

Termine di presentazione domande: 15.11.2008

Numero iscritti: min. 20 – max 150

Contributo di iscrizione: € 1.800,00 (1° e 2° anno)

Centro di spesa: Dipartimento di Civiltà classiche e moderne (CiClaMo)

Il Comitato scientifico è composto dalle seguenti persone: Dott. Gino Roncaglia, Prof.ssa Barbara Turchetta, Prof. Alessio Valentini, Prof. Matteo Sanfilippo, Prof. Raffaele Caldarelli, Dott. Francesco Leonetti (responsabile tecnologico) Dott. Marco Zela (in rappresentanza di RAI Educational), Dott. Ugo Contino (in rappresentanza del CASPUR).

- **“Professioni della formazione nel turismo”** in collaborazione con partner locali e nazionali (prima attivazione)

Tipologia del corso: master di primo livello

Sede didattica: Viterbo - Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne

Durata: annuale

Numero iscritti: min. 20 - max 35

Termine di presentazione domande: 15.11.2008

Contributo iscrizione: € 3.000,00

Centro di spesa: Dipartimento di Scienze Umane

Il Comitato ordinatore è composto dalle seguenti persone: Prof. Gaetano Platania, Prof.ssa Nadia Boccara, Dott. Angelo Cavallo, Prof. Raffaele Caldarelli, Prof.ssa Sandra Puccini, Dott. Gino Roncaglia, Prof.ssa Barbara Turchetta, Prof. Alessandro Sorrentino, Prof. Emanuele Isidori - docente dello IUSM di Roma, Dott. Augusto Goletti – direttore dell'Archivio di Stato di Viterbo, Dott.ssa Francesca Crisi – responsabile della Formazione e delle attività formative relazionali, esperta in metodologie autobiografiche.

I corsi in argomento sono stati pubblicati nel sito di Alma Laurea alla fine del mese di settembre u.s.”.

Il Senato Accademico, sentita la relazione, su proposta dei Consigli di Facoltà di Agraria e di Lingue e Letterature Straniere Moderne e ai sensi dell'art. 3, comma 9 del D.M. 270/04 e degli artt. 5 e 9 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master, approva l'Offerta Formativa dei seguenti corsi Master per l'A.A. 2008/2009:

Facoltà di Agraria:

- Master di secondo livello in “Curatore di parchi, giardini e orti botanici”

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne:

- Master di primo livello in “E-learning: progettazione e learning object” ;
- Master di primo livello in “Professioni della formazione nel turismo” ;

Il finanziamento di ciascun corso Master è sostenuto con i contributi versati dagli iscritti e con quelli provenienti da Enti esterni.

11. CONVENZIONI:

11.A. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E UNIVERSITÉ TOULOUSE – 3 PAUL SABATIER PER TESI DI DOTTORATO IN CO-TUTELA – RATIFICA.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa:

“VISTO l'art. 4 (Dottorato di ricerca) della Legge 03.07.1998, n. 210 (Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo);

VISTA la Convenzione quadro sulla co-tutela di tesi stipulata il 13 febbraio 1998 tra la Conférence des Présidents d'Université (CPU) e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI);

VISTO il D.M. 30 aprile 1999, n. 224 (Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca) e, in particolare, l'art. 6, comma 12 che disciplina la cooperazione interuniversitaria internazionale;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca emanato con il D.R. n. 1125/99 del 18.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'art. 16, comma 7 il quale prevede che “Gli accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale possono prevedere specifiche procedure per il conseguimento del titolo”;

VISTO il D.M. 22.10.2004, n. 270 (Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99) e, in particolare, l'art. 3 (Titoli e corsi di studio) comma 10 il quale stabilisce che “Sulla base di apposite convenzioni, le università italiane possono rilasciare i titoli di cui al presente articolo, anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri”;

VISTO l'Arrêté du 6 janvier 2005, modifié par l'arrêté du 7 août 2006 relatif à la cotutelle de thèse;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il D.R. n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, e, in particolare, l'art. 2 (Titoli e corsi di studio), comma 3 il quale prevede che “Sulla base di apposite convenzioni, l'Università della Tuscia può rilasciare i titoli di cui al presente articolo anche congiuntamente con altre Università italiane ed estere. Il rilascio dei titoli è disciplinato dai regolamenti dei relativi corsi di studio”;

VISTA la Convenzione stipulata il 29.09.2008 tra l'Università degli Studi della Tuscia (I) e l'Université Toulouse 3 – Paul Sabatier (F) per lo svolgimento della tesi di dottorato in co-tutela dal

titolo “Applicazioni di *machine learning* e intelligenza artificiale alle relazioni fra la produzione primaria e la pesca in ambienti marini” da parte della dottoranda Lorenza Conti iscritta al 1° anno del XXIII ciclo del corso di Dottorato di ricerca in “Ecologia e gestione delle risorse biologiche” avente sede amministrativa presso questo Ateneo;

CONSIDERATO che il testo dell’Accordo è stato redatto in conformità alle disposizioni sopra elencate e che in base al punto 1.1 del Titolo I della Convenzione la dott.ssa Lorenza Conti sarà iscritta contemporaneamente al XXIII ciclo del corso di Dottorato di Ricerca in “Ecologia e gestione delle risorse biologiche”, triennio accademico 2007/2008 – 2009/2010, coordinato dalla dott.ssa Roberta Cimmaruta e all’École Doctorale in “Sciences écologiques, vétérinaires, agronomiques et bioingénieries” (S.E.V.A.B. - ED 458) diretta dal Prof. Sovan Lek e che al termine del percorso formativo consegnerà il Dottorato di Ricerca in entrambi i Paesi in conformità alla normativa in vigore in ciascuno di essi (punto 2.4 del Titolo II),

si chiede al Senato Accademico di ratificare la Convenzione stipulata tra l’Università degli Studi della Tuscia (I) e l’Université Toulouse 3 – Paul Sabatier (F) per lo svolgimento della tesi di dottorato in co-tutela dal titolo “Applicazioni di *machine learning* e intelligenza artificiale alle relazioni fra la produzione primaria e la pesca in ambienti marini” da parte della dottoranda Lorenza Conti.”

Il Senato Accademico, sentita la relazione e in conformità alle disposizioni che disciplinano la cooperazione interuniversitaria internazionale e la procedura per l’attivazione di tesi di dottorato in co-tutela tra Università italiane e francesi, ratifica la Convenzione stipulata il 29.09.2008 tra l’Università degli Studi della Tuscia (I) e l’Université Toulouse 3 – Paul Sabatier (F) per lo svolgimento della tesi di dottorato in co-tutela dal titolo “Applicazioni di *machine learning* e intelligenza artificiale alle relazioni fra la produzione primaria e la pesca in ambienti marini” da parte della dottoranda Lorenza Conti (Allegato n. 1/1-7).

11.B. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E UNIVERSITY OF AGRICULTURAL SCIENCES AND VETERINARY MEDICINE, CLUJ-NAPOCA, PER CO-SUPERVISIONE DI TESI DI DOTTORATO – RATIFICA.

Il Direttore Amministrativo illustra l’argomento come da relazione che segue predisposta dall’Ufficio Offerta Formativa:

“Si sottopone al Senato Accademico la Convenzione stipulata il 29.08.2008 tra l’Università degli Studi della Tuscia (I) e la University of Agricultural Sciences and Veterinary Medicine, Cluj-Napoca (RO), che disciplina la collaborazione scientifica tra le due Università per lo svolgimento della tesi di dottorato del PhD student Socol Claudia Terezia sotto la supervisione di un relatore di tesi per ciascuno degli Atenei.

Per l’Università degli Studi della Tuscia le funzioni di co-supervisore verranno svolte dal Prof. Maurizio Ruzzi che ricoprirà anche il ruolo di componente di diritto della Commissione di esame finale.

Si precisa che l'accordo sottoscritto dai Rettori dei due Atenei non prevede il conseguimento del doppio titolo. Il riconoscimento del titolo di dottore di ricerca ottenuto in un altro Paese rimane sottoposto alle disposizioni di cui all'art. 74 del D.P.R. 11.07.1980, n. 382.

Premesso quanto sopra si chiede al Senato Accademico di ratificare la Convenzione stipulata il 29.08.2008 tra l'Università degli Studi della Tuscia (I) e la University of Agricultural Sciences and Veterinary Medicine, Cluj-Napoca (RO) in conformità ai principi di cui all'art. 7 (Rapporti con l'estero) dello Statuto di Ateneo”.

Il Senato Accademico, vista la documentazione, sentita la relazione, ratifica la Convenzione stipulata il 29.08.2008 tra l'Università degli Studi della Tuscia (I) e la University of Agricultural Sciences and Veterinary Medicine, Cluj-Napoca (RO), che disciplina la collaborazione scientifica tra le due Università per lo svolgimento della tesi di dottorato del PhD student Socol Claudia Terezia sotto la supervisione di un relatore di tesi per ciascuno degli Atenei (Professori Maurizio Ruzzi e Augustin Vlaic) (**Allegato n. 2/1-5**).

11.C. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PER RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI – RATIFICA.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“In data 23 aprile 2008 è stata stipulata una Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia (Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali) e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il riconoscimento di crediti formativi, al fine del conseguimento della Laurea di primo livello, nel Corso di Laurea in Beni Culturali, attivato presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

L'Università riconosce, al fine del conseguimento della Laurea di primo livello, crediti formativi relativi all'attività professionale svolta nonché ai titoli culturali eventualmente posseduti dal personale dipendente del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Per il personale in servizio presso il Ministero suddetto verrà applicata una riduzione del 15% sull'importo delle tasse e dei contributi dovuti all'Università, esclusa la tassa regionale per il diritto allo studio, da versare nella sua interezza.

La Convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovata tacitamente per ulteriori trienni se non interviene disdetta da una delle parti.

In data 23.4.2008 il Consiglio di Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali con verbale n. 259 ha approvato lo schema di Convenzione.

Si chiede al Senato Accademico di voler ratificare il predetto accordo (che si allega)”.

Il sig. Bonori richiama l'attenzione del Senato Accademico sull'art. 7 dell'accordo che prevede riduzioni dell'importo delle tasse e contributi universitari in favore del personale in servizio presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e la possibilità di estendere tale agevolazione nei confronti dei figli e dei coniugi del personale stesso. Al riguardo fa osservare l'opportunità di far conoscere tali disposizioni alla commissione di studio istituita per il riconoscimento di CFU a

beneficio del personale dipendente iscritto a corsi di studio dell'Ateneo che potrà valutare anche le disposizioni di carattere generale contenute nella convenzione.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 11 lett. g) dello Statuto di questo Ateneo (Senato Accademico);

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che in data 23 aprile 2008 è stata stipulata una Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia (Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali) e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il riconoscimento di crediti formativi, al fine del conseguimento della Laurea di primo livello, nel Corso di Laurea in Beni Culturali, attivato presso la Facoltà di Conservazione dei beni Culturali;

CONSIDERATO che l'Università riconosce, al fine del conseguimento della Laurea di primo livello, crediti formati relativi all'attività professionale svolta nonché ai titoli culturali eventualmente posseduti dal personale dipendente del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;

CONSIDERATO che per il personale in servizio presso il Ministero suddetto verrà applicata una riduzione del 15% sull'importo delle tasse e dei contributi dovuti all'Università, esclusa la tassa regionale per il diritto allo studio, da versare nella sua interezza;

CONSIDERATO che la Convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovata tacitamente per ulteriori trienni se non interviene disdetta da una delle parti;

CONSIDERATO che in data 23.4.2008 il Consiglio di Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali con verbale n. 259 ha approvato lo schema di Convenzione,

ratifica la Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia (Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali) e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il riconoscimento di crediti formativi, al fine del conseguimento della Laurea di primo livello, nel Corso di Laurea in Beni Culturali, attivato presso la Facoltà di Conservazione dei beni Culturali **(Allegato n. 3/1-6)**.

Il Senato Accademico, infine, invita la Commissione, nominata con D.R. n. 881/08 del 03.10.2008, con compiti di studio sul riconoscimento di CFU al personale dipendente iscritto ai corsi di studio di questo Ateneo, a tener conto delle disposizioni contenute nella Convenzione tra questo Ateneo e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con particolare riguardo all'art. 7.

11.D. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E AGENZIA DELLE ENTRATE PER RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI E TIROCINIO – APPROVAZIONE.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“Il Consiglio della Facoltà di Economia nella riunione del 24.6.2008 ha approvato uno schema di Convenzione da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio.

Obiettivo dell'accordo tra la Facoltà di Economia e l'Agenzia delle Entrate è quello di ottimizzare all'interno di una visione sinergica e di scambio i sistemi di eccellenza presenti nei rispettivi ambiti con l'intenzione comune di attivare momenti di incontro formativo specialistico con caratteristiche di reciprocità e comunque a costo zero tra gli studenti di Economia ed i funzionari dell'Agenzia delle Entrate.

In particolare la Convenzione prevede di agevolare le scelte professionali degli studenti della Facoltà mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e concretizzare così l'alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi. La Facoltà di Economia dell'Università degli Studi della Tuscia potrà promuovere tirocini di formazione ed orientamento da intendersi come completamento del percorso formativo per il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi della Tuscia riconosce, ai fini del conseguimento della Laurea di primo livello in Economia, crediti formativi ai dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, relativi alle conoscenze e abilità professionali derivanti dal servizio prestato e certificato dalla stessa Agenzia.

Ai dipendenti dell'Agenzia delle Entrate sono riconosciuti i crediti seguenti con l'esonero dei corrispondenti insegnamenti:

Elenco materie per la seconda area funzionale:

Ragioneria	8 cfu
Diritto Tributario I	6 cfu
Disciplina amministrativa dell'impresa	6 cfu
DUE esami fra quelli A SCELTA LIBERA dello studente, per un totale di 12 crediti, individuati tra tutti gli insegnamenti attivati nella Facoltà	
Totale 32 CFU	

Elenco materie per la terza area funzionale:

Ragioneria	8 cfu
Diritto Tributario I	6 cfu
Disciplina amministrativa dell'impresa	6 cfu
DUE esami fra quelli A SCELTA LIBERA dello studente, per un totale di 12 crediti, individuati tra tutti gli insegnamenti attivati nella Facoltà	
Sistemi di elaborazione dati	3 cfu
Statistica I	8 cfu
Totale 43 CFU	

La presente Convenzione avrà la durata di un anno con possibilità di rinnovo.

Si chiede pertanto al Senato Accademico di voler deliberare in merito all'approvazione dell'accordo".

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 11 lett. g) dello Statuto di questo Ateneo (Senato Accademico);

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

VISTO lo schema di Convenzione da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Agenzia delle entrate – Direzione Regionale Lazio per il riconoscimento di crediti formativi per i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATO che obiettivo dell'accordo tra la Facoltà di Economia e L'Agenzia delle Entrate è quello di ottimizzare all'interno di una visione sinergica e di scambio i sistemi di eccellenza presenti nei rispettivi ambiti con l'intenzione comune di attivare momenti di incontro formativo specialistico con caratteristiche di reciprocità e comunque a costo zero tra gli studenti di Economia ed i funzionari dell'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATO che la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi della Tuscia riconosce, ai fini del conseguimento della Laurea di primo livello in Economia, crediti formativi ai dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, relativi alle conoscenze e abilità professionali derivanti dal servizio prestato e certificato dalla stessa Agenzia.

Ai dipendenti dell'Agenzia delle Entrate sono riconosciuti i crediti seguenti con l'esonero dei corrispondenti insegnamenti:

Elenco materie per la seconda area funzionale:

Ragioneria 8 cfu

Diritto Tributario I 6 cfu

Disciplina amministrativa dell'impresa 6 cfu

DUE esami fra quelli A SCELTA LIBERA dello studente, per un totale di 12 crediti, individuati tra tutti gli insegnamenti attivati nella Facoltà

Totale 32 CFU

Elenco materie per la terza area funzionale:

Ragioneria 8 cfu

Diritto Tributario I 6 cfu

Disciplina amministrativa dell'impresa 6 cfu

DUE esami fra quelli A SCELTA LIBERA dello studente, per un totale di 12 crediti, individuati tra tutti gli insegnamenti attivati nella Facoltà

Sistemi di elaborazione dati 3 cfu

Statistica I 8 cfu

Totale 43 CFU

VISTA la delibera del Consiglio di Facoltà di Economia che nella riunione del 24 giugno 2008, ha espresso parere favorevole all'approvazione della suddetta Convenzione,

approva la Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio per il riconoscimento di crediti formativi per i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate (Allegato n. 4/1-6).

11.E. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E CONSORZIO UNIVERSITARIO DI VELLETRI PER ATTIVAZIONE CORSO DI LAUREA IN TECNOLOGIE ALIMENTARI, CURRICULUM “VITICOLTURA ED ENOLOGIA” – APPROVAZIONE.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“Il Consiglio della Facoltà di Agraria, nella seduta del 25/09/2008, ha approvato la Convenzione da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Consorzio Universitario di Velletri (CUV) per l'attivazione di un Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari Curriculum “Viticoltura ed Enologia”.

La Convenzione disciplina i cicli triennali con inizio dagli anni accademici 2007/2008 e 2008/2009.

Il Corso di Laurea avrà durata triennale e le due parti contraenti si impegnano a garantire il completamento dell'intero ciclo di studi.

Il CUV si impegna a mettere a disposizione le aule, il locale per la Segreteria e per la Biblioteca i laboratori per le varie esercitazioni, la sala degustazione ecc.

Tutti i locali, a norma delle vigenti leggi in materia di sicurezza, sono siti nell'Istituto Sperimentale per Enologia di Velletri (Roma) e senza alcun onere finanziario per l'Università della Tuscia.

La sede amministrativa e la Segreteria Studenti del Corso di Laurea saranno presso l'Università della Tuscia ma verrà attivata presso il CUV ed a spese dello stesso, una segreteria logistica presso i locali del Consorzio.

Inoltre per quanto riguarda gli aspetti finanziario-contabili della Convenzione è previsto quanto segue:

- il CUV mette a disposizione i contributi che dovranno coprire le esigenze didattiche e di funzionamento del Corso di Laurea per l'intero ciclo triennale;
- il CUV erogherà all'Università per ciascun ciclo attivato un importo complessivo di Euro 180.000,00 per spese di didattica e di funzionamento;
- il CUV provvederà direttamente alle spese di funzionamento e di investimento: beni, servizi, tutoraggio e coordinamento.

La Convenzione è rinnovabile di anno in anno salvo disdetta da una delle due parti.

Si chiede al Senato Accademico di voler deliberare in merito all'approvazione dell'Accordo”.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 11 lett. g) dello Statuto di questo Ateneo (Senato Accademico);

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);
VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

VISTA la Convenzione da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Consorzio Universitario di Velletri (CUV) per l'attivazione di un Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari Curriculum "Viticoltura ed Enologia";

VISTA la delibera del 25/09/2008 con la quale il C.d.F. di Agraria ha approvato la Convenzione di cui sopra;

CONSIDERATO che il Corso di Laurea avrà durata triennale e le due parti contraenti si impegnano a garantire il completamento dell'intero ciclo di studi;

CONSIDERATO che il CUV si impegna a mettere a disposizione le aule, il locale per la Segreteria e per la Biblioteca i laboratori per le varie esercitazioni, la sala degustazione ecc. e che tutti i locali, a norma delle vigenti leggi in materia di sicurezza, sono siti nell'Istituto Sperimentale per Enologia di Velletri (Roma) e senza alcun onere finanziario per l'Università della Tuscia;

VISTI gli aspetti finanziari contabili della Convenzione e precisamente:

- il CUV mette a disposizione i contributi che dovranno coprire le esigenze didattiche e di funzionamento del Corso di Laurea per l'intero ciclo triennale;
- il CUV erogherà all'Università per ciascun ciclo attivato un importo complessivo di Euro 180.000,00 per spese di didattica e di funzionamento;
- il CUV provvederà direttamente alle spese di funzionamento e di investimento: beni, servizi, tutoraggio e coordinamento;

CONSIDERATO che la Convenzione è rinnovabile di anno in anno salvo disdetta da una delle due parti,

approva la Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Consorzio Universitario di Velletri (CUV) per l'attivazione di un Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari Curriculum "Viticoltura ed Enologia" (**Allegato n. 5/1-4**);

11.F. CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E TRIBUNALE DI VITERBO PER ATTIVITÀ DI RICERCA, CONSULENZA E FORMAZIONE - APPROVAZIONE.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

"I Consigli dei Dipartimenti di Scienze Ambientali e di Scienze Giuridiche, nelle riunioni rispettivamente del 17.07.2008 e dell'1.10.2008 hanno approvato una Convenzione quadro da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimenti di Scienze Ambientali e di Scienze Giuridiche, e il Tribunale di Viterbo.

Scopo della Convenzione è quello di utilizzare risorse, sinergie e competenze esistenti presso il Dipartimento di Scienze Ambientali ed il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi della Tuscia e presso il Tribunale di Viterbo per lo svolgimento mediante specifici atti, di attività di ricerca, di consulenza scientifico-didattica e di formazione. Responsabile

scientifico per il Dipartimento di Scienze Ambientali è la Prof.ssa Anna Maria Fausto, per il Dipartimento di Scienze Giuridiche la Prof.ssa Maria Pia Ragionieri.

Responsabile scientifico per il tribunale di Viterbo è il Presidente f.f. Dott. Alessandro Pascolini con facoltà di delega.

Il Tribunale potrà affidare al Dipartimento di Scienze Ambientali ed al Dipartimento di Scienze Giuridiche attività di ricerca e viceversa, su temi di proprio interesse anche richiedendo l'impiego di apparecchiature di particolare rilievo di proprietà sia dei dipartimenti che del Tribunale e di poter disporre di consulenze scientifiche e tecniche in settori disciplinari connessi alle attività istituzionali svolte da ognuna delle parti. Inoltre il Tribunale ed i suddetti Dipartimenti potranno presentare iniziative congiunte per la realizzazione di progetti di ricerca, di attività culturali e normative, di iniziative e programmi di educazione e divulgazione ambientale al fine di ottenere specifici finanziamenti dall'esterno.

Le attività di cui sopra saranno regolate da appositi atti convenzionali.

La suddetta Convenzione avrà durata di un anno dalla sottoscrizione e si intenderà rinnovata tacitamente per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da darsi almeno due mesi prima di ciascuna scadenza annuale.

Si chiede al Senato Accademico di voler deliberare in merito all'approvazione dell'accordo.”

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 11 lett. g dello Statuto di questo Ateneo (Senato Accademico);

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che i Consigli dei Dipartimenti di Scienze Ambientali e di Scienze Giuridiche, nelle riunioni rispettivamente del 17 luglio 2008 e dell'1.10.2008 hanno approvato una Convenzione quadro da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimenti di Scienze Ambientali e di Scienze Giuridiche, e il Tribunale di Viterbo;

CONSIDERATO che scopo della Convenzione è quello di utilizzare risorse, sinergie e competenze esistenti presso il Dipartimento di Scienze Ambientali ed il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi della Tuscia e presso il Tribunale di Viterbo per lo svolgimento mediante specifici atti, di attività di ricerca, di consulenza scientifico-didattica e di formazione;

CONSIDERATO che la suddetta Convenzione avrà durata di un anno dalla sottoscrizione e si intenderà rinnovata tacitamente per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da darsi almeno due mesi prima di ciascuna scadenza annuale;

CONSIDERATO che il Tribunale potrà affidare al Dipartimento di Scienze Ambientali ed al Dipartimento di Scienze Giuridiche attività di ricerca e viceversa, su temi di proprio interesse anche richiedendo l'impiego di apparecchiature di particolare rilievo di proprietà sia dei dipartimenti che del Tribunale e di poter disporre di consulenze scientifiche e tecniche in settori disciplinari connessi alle attività istituzionali svolte da ognuna delle parti. Inoltre il Tribunale ed i suddetti Dipartimenti potranno presentare iniziative congiunte per la realizzazione di progetti di ricerca, di attività culturali e normative, di iniziative e programmi di educazione e divulgazione ambientale al fine di ottenere specifici finanziamenti dall'esterni;

CONSIDERATO che le attività di cui sopra saranno regolate da appositi atti convenzionali,

approva la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimenti di Scienze Ambientali e di Scienze Giuridiche, e il Tribunale di Viterbo per attività di ricerca, di consulenza scientifico-didattica e di formazione (**Allegato n. 6/1-4**).

11.G. CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E ASL DI VITERBO PER ATTIVITÀ DI RICERCA, CONSULENZA E FORMAZIONE – RINNOVO.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“In data 13.5.2009 va a scadere la Convenzione quadro stipulata in data 24.5.2006 tra l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia con lo scopo di utilizzare risorse e competenze esistenti presso l'Università e presso la ASL, per lo svolgimento di attività di ricerca, di consulenza scientifico-tecnica e di formazione nel settore dell'igiene e sicurezza del lavoro e dell'ergonomia per i comparti agricolo, forestale ed agro-industriale – Referente Scientifico Prof. Danilo Monarca.

L'art. 3 della predetta convenzione prevede il rinnovo per altri tre anni salvo disdetta da una delle parti da darsi almeno tre mesi prima della scadenza (entro il 13.02.2009).

Al fine di sottoporre la pratica agli Organi competenti è stata richiesta al Referente Scientifico Prof. D. Monarca, una relazione sull'attività svolta nell'ambito della Convenzione che si allega in copia.

Si chiede pertanto al Senato Accademico di voler esprimere il proprio parere in merito al rinnovo per un ulteriore periodo di tre anni”.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che in data 13.5.2009 va a scadere la Convenzione quadro stipulata in data 24.5.2006 tra l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia con lo scopo di utilizzare risorse e competenze esistenti presso l'Università e presso la ASL, per lo svolgimento di attività di ricerca, di consulenza scientifico-tecnica e di formazione nel settore dell'igiene e sicurezza del lavoro e dell'ergonomia per i comparti agricolo, forestale ed agro-industriale – Referente Scientifico Prof. Danilo Monarca;

CONSIDERATO che l'art. 3 della predetta convenzione prevede il rinnovo per altri tre anni salvo disdetta da una delle parti da darsi almeno tre mesi prima della scadenza (entro il 13.02.2009);

VISTA la relazione sull'attività svolta nell'ambito della Convenzione prodotto dal Referente Scientifico Prof. Danilo Monarca (**Allegato n. 7/1-2**),

delibera il rinnovo della Convenzione quadro tra l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia per attività di ricerca, di consulenza scientifico-tecnica e di formazione (**Allegato n. 8/1-5**).

11.H. CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI – RINNOVO.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“In data 13.05.2009 va a scadere la Convenzione quadro stipulata il 14.05.1996 tra questa Università e la II Università di Napoli per collaborazione nei settori comuni alla due Università che, in particolare, si impegnano nel rispetto delle proprie finalità, ad avviare forme di cooperazione tese a promuovere attività scientifiche, programmi formativi, azioni comuni in ambito europeo e nazionale.

L'art. 6 dell'Accordo prevede il rinnovo annuale salvo rescissione o richiesta di modifica da formulare sei mesi prima della scadenza (entro il 13.11.2008).

Ai fini del rinnovo è stato richiesto al Prof. Buonocore, Responsabile Scientifico della Convenzione, di predisporre una relazione, che si allega, sull'attività svolta nell'ambito della stessa. Inoltre il Consiglio della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nella riunione del 23.9.2008 ha espresso parere favorevole al rinnovo.

Si chiede pertanto al Senato Accademico di voler esprimere il proprio parere al rinnovo”.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che in data 13.05.2009 va a scadere la Convenzione quadro stipulata il 14.05.1996 tra questa Università e la II Università di Napoli per collaborazione nei settori comuni alla due Università che, in particolare, si impegnano nel rispetto delle proprie finalità, ad avviare forme di cooperazione tese a promuovere attività scientifiche, programmi formativi, azioni comuni in ambito europeo e nazionale;

VISTO l'art. 6 dell'Accordo che prevede il rinnovo annuale salvo rescissione o richiesta di modifica da formulare sei mesi prima della scadenza (entro il 13.11.2008);

VISTA la relazione sull'attività svolta nell'ambito della Convenzione predisposta dal Prof. Vincenzo Buonocore, Responsabile Scientifico della stessa (**Allegato n. 9/1-1**);

CONSIDERATO che il Consiglio della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nella riunione del 23.9.2008 ha espresso parere favorevole al rinnovo,

delibera il rinnovo della Convenzione quadro tra questa Università e la II Università di Napoli (**Allegato n. 10/1-4**).

12. CONSORZI – PARERE SU PROSECUZIONE ATTIVITÀ ANNO 2009:

12.A. CONSORZIO CIRTER.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“In data 06.09.2001 è stato costituito ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile, il Consorzio Interuniversitario di Ricerca sulla Forma del Territorio tra l'Università di Roma “La Sapienza”, l'Università di Perugia, l'Università di Siena, l'Università della Tuscia, la C.G.R.A. - Compagnia Generale Riprese Aeree - s.p.a. di Parma, la SYREMONT - Sistemi per la Conservazione e il Restauro - s.p.a. di Milano il “CENSCO – Centri Storici Studi e Consulenze Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

Il Consorzio ha lo scopo di coordinare le risorse scientifiche delle Università con quelle tecnologiche ed organizzative delle Imprese per la realizzazione e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: promuovere e coordinare la partecipazione delle Università, degli Enti pubblici e privati, delle associazioni e degli Istituti di credito consorziati alle attività scientifiche inerenti il campo del territorio urbanizzato e delle sue modificazioni, in accordo con programmi nazionali e internazionali di ricerca nel settore.

L'art. 15 dello statuto prevede la facoltà di recesso dei consorziati da comunicarsi con raccomandata A.R. al Consiglio di Amministrazione del Consorzio e tale recesso avrà effetto alla data di chiusura dell'esercizio finanziario (il 31 dicembre di ciascun anno).

Al fine di permettere al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione di esercitare la facoltà di recesso o di deliberare la prosecuzione dell'attività scientifica (l'Università è esonerata dal versamento di quote ai sensi dell'art. 13 della legge 705/85) per l'anno 2009 da parte di questa Università, si è provveduto a richiedere al rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione – Prof.ssa Andaloro – una relazione sull'attività svolta con particolare riferimento al contributo scientifico apportato da questo Ateneo nell'ambito delle attività consortili.

La relazione, inviata dalla Prof.ssa M. Andaloro, si allega al presente promemoria.

Si chiede al Senato Accademico di voler esprimere il proprio parere in merito alla prosecuzione dell'attività di questo Ateneo nell'ambito del Consorzio per l'anno 2008”.

Su invito del Presidente la prof.ssa M. Andaloro illustra la relazione sull'attività del Consorzio (**Allegato n. 11/1-3**).

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 2602 del Codice Civile;

VISTO l'art. 91 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382;

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 15 e l'art. 16 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che lo scopo del Consorzio, costituito ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile, è di coordinare le risorse scientifiche delle Università con quelle tecnologiche ed organizzative delle Imprese per la realizzazione e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: promuovere e coordinare la partecipazione delle Università, degli Enti pubblici e privati, delle associazioni e degli Istituti di credito consorziati alle attività scientifiche inerenti il campo del territorio urbanizzato e delle sue modificazioni, in accordo con programmi nazionali e internazionali di ricerca nel settore;

VISTO l'art. 15 dello statuto che prevede la facoltà di recesso dei consorziati da comunicarsi con raccomandata A.R. al Consiglio di Amministrazione del Consorzio e tale recesso avrà effetto alla data di chiusura dell'esercizio finanziario (il 31 dicembre di ciascun anno);

SENTITA la relazione sull'attività svolta dal Consorzio illustrata dalla Prof.ssa M. Andaloro,

esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'attività scientifica di questo Ateneo nell'ambito del Consorzio Interuniversitario di Ricerca sulla Forma del Territorio per l'anno 2009.

12.B. CONSORZIO GENIUS LOCI.

Su invito del Presidente entra nella sala della riunione il prof. Francesco Saccardo, rappresentante dell'Ateneo nel Consorzio.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“In data 3 febbraio 2004 è stato costituito, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti dal Codice Civile, il Consorzio denominato “Genius Loci” – Arte Scienza del Paesaggio, dei parchi e dei giardini, al quale partecipano l'Università degli Studi della Tuscia, la Soc. Orticoltura Pistoiese Vasco Nichelini e l'Associazione “Progetto Parco”.

Il Consorzio che non ha scopo di lucro, ha lo scopo di coordinare le risorse scientifiche dell'Università con quelle artistiche, tecnologiche ed organizzative di imprese e professionisti qualificati per valorizzare, conservare, progettare e gestire:

- Ambiti paesaggistici di particolare interesse;
- Parchi e giardini urbani e periurbani;
- Parchi archeologici naturalistici
- Giardini di interesse storico e giardini contemporanei.

Ai sensi dell'art. 91 bis del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 inserito dall'art. 13 della legge 9 dicembre 1985 n. 705 l'Università è esonerata dal versamento di somme di qualsiasi natura.

L'art. 15 dello Statuto prevede il recesso da parte di ciascun consorziato da comunicare al Consiglio di Amministrazione del Consorzio e avrà effetti alla data di chiusura dell'esercizio finanziario nel corso del quale è stata ricevuta la comunicazione (31 dicembre di ogni anno).

Al fine di permettere al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di poter esercitare la predetta facoltà o di deliberare la prosecuzione da parte di questo Ateneo dell'attività scientifica per l'anno 2009, si è provveduto a richiedere al Prof. Saccardo – rappresentante dell'Università in seno al C.d.A. del consorzio – una relazione sull'attività svolta dal Consorzio con particolare riferimento al contributo scientifico apportato da questo Ateneo.

La predetta relazione si allega al presente promemoria.
Si chiede al Senato Accademico di voler esprimere il proprio parere in merito”.

Su invito del Presidente il prof. F. Saccardo illustra la relazione sull’attività del Consorzio (**Allegato n. 12/1-2**).

Esce dalla sala della riunione il prof. F. Saccardo.

Il Senato Accademico,

VISTO l’art. 61 del R.D. 31.8.1933 n. 1592;

VISTO l’art. 91 bis del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 inserito dall’art. 13 della legge 9 dicembre 1985 n. 705 che esonera l’Università dal versamento di somme di qualsiasi natura;

VISTO l’art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l’esterno);

VISTO l’art. 15 e l’art. 16 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l’esterno);

VISTO l’art. 21 del Regolamento per l’Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che in data 3 febbraio 2004 è stato costituito, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti dal Codice Civile, il Consorzio denominato “Genius Loci” – Arte Scienza del Paesaggio, dei parchi e dei giardini, al quale partecipano l’Università degli Studi della Tuscia, la Soc. Orticoltura Pistoiese Vasco Nichelini e l’Associazione “Progetto Parco”;

VISTO l’art. 15 dello Statuto che prevede il recesso da parte di ciascun consorziato da comunicare al Consiglio di Amministrazione del Consorzio e avrà effetti alla data di chiusura dell’esercizio finanziario nel corso del quale è stata ricevuta la comunicazione (31 dicembre di ogni anno);

VISTA la relazione sull’attività redatta dal Consorzio con particolare riferimento al contributo scientifico apportato da questo Ateneo,

esprime parere favorevole alla prosecuzione dell’attività scientifica di questo Ateneo nell’ambito del Consorzio denominato “Genius Loci” – Arte Scienza del Paesaggio, dei parchi e dei giardini per l’anno 2009.

13. ASSOCIAZIONE ISTITUTO ITALO-RUSSO DI FORMAZIONE E RICERCHE ECOLOGICHE – ADESIONE ANNO 2009 E MODIFICHE STATUTO.

Il Direttore Amministrativo illustra l’argomento come da relazione che segue predisposta dall’Ufficio Procedure Negoziali:

“Nel 1999 è stata costituita l’Associazione Istituto Italo – Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche (Sezione Italiana) tra le Università di Palermo, di Bari, di Viterbo, di Siena e l’Istituto Universitario di Architettura di Venezia, in accordo con il Protocollo Intergovernativo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica tra l’Italia e la Federazione Russa.

L’Associazione svolge attività di istruzione, formazione, ricerca scientifica, diffusione della cultura, tramite attività didattiche integrate, ricerche in comune tra l’Associazione e la Sezione Russa dell’Istituto, scambio di studiosi, scambio di nuove tecnologie ecc.

Al fine di permettere al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'adesione per l'anno 2009 è stata richiesta al Prof. Caporali – rappresentante di questo Ateneo nel Consiglio Direttivo – una relazione sull'attività svolta.

La relazione inviata dal Prof. Caporali si allega al presente promemoria.

Per l'anno 2009 è previsto un onere finanziario di Euro 5.164,00.

Inoltre, con nota del 13.3.2008, il Presidente dell'Associazione Istituto Italo Russo ha fatto presente che il Consiglio Scientifico con voto unanime ha deliberato di procedere per le modifiche di Statuto dell'Istituto riguardanti la natura associativa dello stesso e cioè la sua trasformazione in Associazione Onlus – organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'adesione per l'anno 2009 di questo Ateneo in seno all'Associazione con il conseguente impegno della somma di Euro 5.164,00 che graverà sul Cap. F.S. 1.11.05 Bilancio Universitario 2009, e di approvare il nuovo Statuto che si allega”.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 15 e l'art. 16 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che nel 1999 è stata costituita l'Associazione Istituto Italo – Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche (Sezione Italiana) tra le Università di Palermo, di Bari, di Viterbo, di Siena e l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, in accordo con il Protocollo Intergovernativo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica tra l'Italia e la Federazione Russa;

CONSIDERATO che l'Associazione svolge attività di istruzione, formazione, ricerca scientifica, diffusione della cultura, tramite attività didattiche integrate, ricerche in comune tra l'Associazione e la Sezione Russa dell'Istituto, scambio di studiosi, scambio di nuove tecnologie ecc;

CONSIDERATO che ai fini del rinnovo per l'anno 2008 l'Ufficio ha provveduto a richiedere al Prof. Caporali, rappresentante di questo Ateneo nel Consiglio Direttivo – una relazione sull'attività svolta;

VISTA la relazione sull'attività svolta presentata dal Prof. Caporali (**Allegato n. 13/1-6**);

CONSIDERATO che per l'anno 2009 è previsto un onere finanziario di Euro 5.164,00;

VISTA la nota del 13.3.2008 con la quale il Presidente dell'Associazione Istituto Italo Russo ha comunicato che il Consiglio Scientifico con voto unanime ha deliberato di procedere per le modifiche di Statuto dell'Istituto riguardanti la natura associativa dello stesso e cioè la sua trasformazione in Associazione Onlus – organizzazione non lucrativa di utilità sociale,

esprime parere favorevole in merito all'adesione per l'anno 2009 di questo Ateneo in seno all'Associazione con il conseguente impegno della somma di Euro 5.164,00 che graverà sul Cap. F.S. 1.11.05 Bilancio Universitario 2009 ed approva il nuovo Statuto (**Allegato n. 14/1-14**).

14. CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER GLI STUDI UNGHERESI IN ITALIA (CISUI)
- DISDETTA.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“In data 9/08/2009 va a scadere la Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale, al quale questo Ateneo ha aderito nell'anno 1994.

L'art. 9 della Convenzione prevede il rinnovo di cinque anni in cinque anni, ove non intervenga disdetta da almeno due terzi delle Università contraenti sei mesi prima della scadenza (entro il 9/02/2009).

Al fine di consentire al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo di deliberare il rinnovo o di esercitare la facoltà di disdetta prevista dal citato art. 9, è stato richiesto con nota del 9 settembre scorso al Preside della Facoltà di Lingue di inviare il parere al rinnovo o disdetta e una relazione sull'attività del Centro.

Il Consiglio di Facoltà di Lingue, nella riunione del 30/09/2008, ha deliberato di non rinnovare la Convenzione in oggetto.

Si chiede al Senato Accademico di deliberare in merito alla disdetta dal Centro a partire dal 9/08/2009”.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 11 lett. g) dello Statuto di questo Ateneo;

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

VISTA la Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale, al quale questo Ateneo ha aderito nell'anno 1994;

CONSIDERATO che l'art. 9 della predetta Convenzione prevede il rinnovo di cinque anni in cinque anni, ove non intervenga disdetta da almeno due terzi delle Università contraenti sei mesi prima della scadenza (entro il 9/02/2009);

VISTO il verbale del 30/09/2008 con il quale il Consiglio di Facoltà di Lingue ha deliberato di non rinnovare la Convenzione in oggetto,

delibera la disdetta dal Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale a partire dal 9/08/2009.

15. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: STIPULA ACCORDO CON IL CONSEJO NACIONAL DE INVESTIGACIONES CIENTÍFICAS Y TÉCNICAS (ARGENTINA).

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Relazioni Internazionali:

“Il Prof. Claudio Pucci del Dipartimento di Protezione delle Piante della Facoltà di Agraria, ha proposto la stipula di un accordo di cooperazione scientifica e culturale con il *Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas* (CONICET) con sede in Buenos Aires, Argentina.

L'accordo mira a stabilire dei vincoli di cooperazione scientifica e tecnologica tra i due Istituti; i diversi campi di cooperazione saranno fissati mediante successivi e specifici accordi tra le parti, a seconda del carattere dei progetti intrapresi.

Il Prof. C. Pucci è il rappresentante dell'Ateneo della Tuscia all'interno del Comitato di Coordinamento.

Il presente accordo entrerà in vigore dalla data dell'ultima firma apposta e avrà validità per 5 anni.

L'accordo è stato redatto in lingua italiana e spagnola, non comporta alcun onere per l'Ateneo ed è sostanzialmente fondato sul principio di reciprocità”.

Il Senato Accademico,

VISTI gli artt. 7, 11 lett. g) dello Statuto dell'Università degli studi della Tuscia;

VISTO l'art. 15 del Regolamento generale di Ateneo;

VISTO l'art. 32 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità,

approva la stipula dell'accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi della Tuscia e il *Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas* (Argentina) — redatto in lingua italiana e spagnola (**Allegato n. 15/1-4**).

Alle ore 15,30 entrano nella sala della riunione il Rettore e il sig. Riccardo Ziaco, rappresentante degli studenti.

7. REGOLAMENTI DI ATENEO:

7.A. REGOLAMENTO BREVETTI – APPROVAZIONE.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente della I e II Divisione per illustrare al Senato Accademico la bozza di regolamento brevetti di Ateneo predisposta dall'Ufficio Contenzioso e Atti normativi ai sensi del D. lgs 10 febbraio 2005, n. 30 "Nuovo Codice sui diritti della proprietà industriale".

Si apre una breve discussione in ordine alla ripartizione dei proventi derivanti dallo sfruttamento dei brevetti di proprietà dell'Ateneo (art. 10 co. 2). In particolare con riferimento alla ripartizione della quota del 50% riservata all'Ateneo, il prof. Rugini segnala l'opportunità di destinare una quota superiore a quella proposta dall'amministrazione (20%) ai dipartimenti di afferenza dell'autore del brevetto al fine di stimolare le strutture ad investire maggiormente nel settore brevetti.

Esce dalla sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n.168, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art.19 "Regolamenti di Ateneo";

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 1373 del 26/10/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 "Nuovo Codice sui diritti della proprietà industriale";

RAVVISATA la necessità di dotare l'Ateneo di un Regolamento in materia di brevetti e di proprietà industriale,

approva il Regolamento Brevetti di Ateneo ai sensi del D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 "Nuovo Codice sui diritti della proprietà industriale" (**Allegato n. 16/1-4**) previa modifica del comma 2 art. 10 "Ripartizione dei proventi" nel senso di ripartire la quota del 50% dell'Ateneo nella misura del 70% al Fondo brevetti e nella misura del 30% alle strutture dipartimentali di afferenza dell'inventore.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

2.1. Il Pro-Rettore Vicario ricorda che l'odierna riunione risulta la prima occasione per esprimere al prof. Marco Mancini, a nome di tutti i componenti del Senato Accademico, le più vive felicitazioni per la sua riconferma alla carica di Rettore per il prossimo triennio accademico 2008-2011. Il successo elettorale, conseguito l'8 ottobre u.s. con un'alta manifestazione di consensi degli aventi diritto al voto, rappresenta un forte segnale di riconoscimento dell'opera svolta nel corso dei precedenti mandati dal Rettore al quale esterna i migliori voti augurali per l'attività che continuerà a svolgere alla guida dell'Università della Tuscia.

Il Rettore esprime la propria gratitudine a tutto il personale dell'Ateneo per la notevole partecipazione alle votazioni e per la fiducia accordatagli; ringrazia il Pro-Rettore Vicario e i senatori per la collaborazione prestata nel corso degli anni in favore della crescita dell'Ateneo. Rivolge, infine, un cordiale ringraziamento alle rappresentanze di categoria, prossime alla scadenza del mandato, ai Presidi Ferrari Zumbini e Perrone per il prezioso contributo apportato ai lavori del Senato Accademico con la propria specifica formazione ed esperienza.

In particolare ringrazia il prof. Massimo Ferrari Zumbini per la collaborazione a suo tempo fornita per la stesura dei regolamenti dell'Ateneo e per la singolare dedizione con la quale ha seguito l'avvio e la crescita della Facoltà di Scienze Politiche, contribuendo al raggiungimento di lusinghieri risultati di immagine a favore dell'intero Ateneo.

Osserva come la Facoltà di Economia negli anni abbia registrato un aumento del numero delle iscrizioni e si sia attestata come polo di riferimento per il territorio. Esterna pertanto gratitudine a quanti operano nella Facoltà ed in primo luogo al prof. Perrone che ha presieduto la struttura negli ultimi sei anni.

Esterna parole di riconoscenza ai predetti docenti anche per l'impegno e la partecipazione alle riunioni dell'Organismo redigente giunto al termine dei lavori con l'elaborazione della proposta di revisione statutaria in materia di *Governance* di Ateneo.

Manifesta, infine, la sua profonda gratitudine al prof. Stefano Grego per l'attività svolta nel ruolo di Pro-Rettore Vicario e di Delegato per le relazioni internazionali. Ricorda la fitta rete di rapporti con istituzioni estere avviata grazie alle capacità del Delegato ed il forte senso di responsabilità con il quale ha avanzato in seduta congiunta del 10.04.2008 proposte importanti e risolutive per consentire all'Ateneo di perseguire i propri obiettivi istituzionali nella complessa fase di transizione dalla vecchia alla nuova *governance*.

Il prof. Platania si associa alle parole esternate dal Rettore. In particolare manifesta apprezzamento per il senso di responsabilità, abnegazione e competenza dimostrata dal collega Ferrari Zumbini nel corso del suo mandato. Del collega ne sottolinea la preziosa disponibilità dimostrata nei suoi riguardi fin all'inizio della carriera professionale presso l'Università di Udine e, successivamente, presso la Facoltà di Lingue dell'Ateneo; inoltre rileva il particolare spirito di mediazione nel trovare soluzioni in favore delle Facoltà e in generale dell'Ateneo. Fa presente, pertanto, che il prof. Ferrari Zumbini continuerà a rappresentare un importante punto di riferimento a prescindere dalla funzione di Preside.

Ringrazia infine il prof. M. Mancini per l'opera prestata nella conduzione dell'Ateneo e con lo stesso si congratula per la recente riconferma nel mandato di Rettore.

Anche il sig. Ziaco esterna le proprie congratulazioni al Rettore per la riconferma del suo mandato. Ringrazia i proff. Ferrari Zumbini e Perrone per il contributo fornito ai lavori del Senato Accademico. Osserva al riguardo come la partecipazione alle sedute di questo consesso abbia rappresentato un'occasione di crescita nella sua formazione personale. Comunica che dovrà assentarsi dall'odierna riunione per collaborare all'organizzazione della manifestazione contro la legge n. 133 del 6 agosto 2008 programmata dal movimento studentesco "Tuscia in protesta" per la mattina del 28 ottobre p.v. A dimostrazione di una collaborazione attiva con gli studenti da parte dei docenti e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo auspica la partecipazione dei senatori alla manifestazione, che avrà inizio alle ore 9,00 a p.zza del Comune e si concluderà con un'assemblea presso S. Maria in Gradi, con conferenze tenute da docenti dell'Ateneo.

Il prof. Platania in risposta, comunica la presenza del prof. Manacorda, quale decano della Facoltà di Lingue, all'assemblea presso S. Maria in Gradi e dà lettura della seguente delibera assunta dal C.d.F. di Lingue, nella seduta del 27.10.2008:

"Dopo un lungo e articolato confronto sull'insieme di normative e provvedimenti in materia di scuola, università e ricerca, il Consiglio della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne all'unanimità, delibera lo stato di agitazione e si esprime a partire da oggi per la sospensione della didattica tradizionale per il sostegno e per la partecipazione alle iniziative studentesche anche con forme di didattica alternativa per la promozione di incontri con il territorio e le istituzioni di Viterbo e della Provincia.

Il Consiglio delibera di individuare in collegamento con tutte le componenti delle scuole, dell'università e della ricerca e, in particolare, con gli studenti dell'Ateneo, altre iniziative di informazione e formazione che possono sollecitare la società civile a prendere posizioni nei confronti di tagli indiscriminati allo sviluppo dell'istruzione, della cultura e della ricerca.

Il Consiglio si riconvoca il 4 novembre p.v. in seduta straordinaria aperta ai contrattisti e a tutti gli studenti, per riconsiderare l'evoluzione della situazione."

I prof. Rugini si congratula con il Rettore per la riconferma del suo mandato e si associa ai ringraziamenti espressi dai colleghi nei confronti dei proff. Ferrari Zumbini e Perrone. In merito alla manifestazione programmata dal movimento studentesco fa osservare l'opportunità di individuare iniziative di Ateneo, come ad esempio una temporanea sospensione delle lezioni in tutte strutture, per consentire una massiccia partecipazione all'assemblea di protesta.

Il prof. Bosco comunica che il C.d.F. di Scienze MM.FF.NN., nella seduta del 27.10.2008, avente come solo punto all'o.d.g. "Legge 133/2008: Discussione, proposte e deliberazioni in relazione all'assemblea di Ateneo del 28 ottobre 2008" ed alla quale sono stati invitati a partecipare anche gli studenti, ha deliberato all'unanimità di appoggiare le manifestazioni di protesta degli studenti condotte in modo consapevole nei contenuti e negli obiettivi congrui alle indicazioni della CRUI.

La prof.ssa Andaloro ritiene necessario un coordinamento tra le Facoltà al fine di garantire una migliore organizzazione delle iniziative studentesche. Si congratula con il prof. Mancini per il brillante risultato elettorale. Coglie l'occasione per sottolineare come lo spirito di collaborazione e di condivisione di intenti che pervade le riunioni di questo consesso sia merito principalmente delle riconosciute capacità del Rettore. Ringrazia, infine, i Presidi Ferrari Zumbini e Perrone per la

collaborazione fornita dalle rispettive Facoltà in favore di quella di Conservazione dei Beni Culturali nel corso del loro mandato.

Si congratulano con il Rettore per la riconferma del suo mandato anche i Presidi Bosco, Ferrari Zumbini e Perrone.

La dott.ssa Gilardini Montani comunica che anche la categoria dei ricercatori è unanime nel sostenere le iniziative studentesche di protesta a condizione che le stesse continuino a svolgersi in maniera pacifica.

In merito alle politiche del governo oggetto dell'attuale stato di agitazione, il Rettore comunica che, a livello istituzionale, il CRUL (seduta del 19.9.2008) ha approvato un documento nel quale denuncia la forte preoccupazione per le spinte alla crescente instabilità introdotte dalle norme di definanziamento contenute nella nuova legge e chiede un ripensamento sui contenuti della manovra riassegnando al sistema universitario le risorse che verrebbero ricavate dai tagli previsti. Il CUN (seduta del 9.10.2008) ha approvato una mozione contenente le indicazioni sulle linee guida di riforma dell'Università affermando la necessità e l'urgenza di un intervento strategico che affronti in modo organico i problemi cruciali del sistema aggravati dai provvedimenti contenuti nella L. 133/08. L'Assemblea Generale della CRUI (seduta del 23.10.2008), considerata la situazione in atto in molti Atenei e lo sviluppo delle proteste legate alla questione universitaria, ha approvato all'unanimità una mozione nella quale è stata evidenziata la necessità di non esasperare il tono del confronto, facendo perdere di vista le questioni di sostanza e l'obiettivo, centrale nell'interesse del Paese e che deve stare a cuore a tutte le componenti universitarie, del buon funzionamento dell'Università e della Ricerca pur in un contesto generale di grande problematicità. In tale prospettiva la CRUI ha fatto presente che vanno garantiti gli spazi per il libero confronto con e tra gli studenti, senza interrompere le attività istituzionali didattiche e di ricerca. La CRUI ha ribadito il proprio ruolo di rappresentanza istituzionale unitaria degli Atenei italiani e ha confermato il proprio impegno per:

- a) il rapido avvio di interventi legislativi e normativi di forte contenuto innovatore in linea con le posizioni espresse nel documento approvato il 25.09.2008 (valutazione, governance, reclutamento, stato giuridico, dottorato di ricerca, formazione degli insegnanti, diritto allo studio, trasferimento tecnologico);
- b) una urgente riconsiderazione delle condizioni finanziarie determinate dai recenti provvedimenti del Governo che porterebbero a situazioni del tutto insostenibili per l'intero sistema a partire dal 2010.

La CRUI ha anche sottolineato l'importanza dell'autorevole presa di posizione del Presidente della Repubblica, che ha espresso le proprie preoccupazioni in merito alla gravità della situazione venutasi a creare per il sistema universitario.

Il Rettore fa osservare che i movimenti studenteschi in azione, nati inizialmente per protestare contro il decreto legge Gelmini, i cui provvedimenti interessano la scuola e non l'università, solo in un secondo momento hanno fatto luce sui pesanti tagli finanziari derivanti al sistema nel 2010 a seguito del combinato disposto delle leggi n. 133/2008 e n. 126/2008. Ricorda, infatti, che nel 2010 la legge 133 prevede un taglio di 190 milioni di euro e la legge 126 una decurtazione del FFO delle università di 480 milioni di euro. E' auspicabile pertanto che, in sede di predisposizione della legge finanziaria, possano essere varati provvedimenti intesi a mitigare l'impatto finanziario del

combinato delle citate due leggi sul sistema. Sottolinea, infine, come dalle polemiche giornalistiche di questi ultimi giorni scaturisca una distorsione dei fatti relativi ad alcuni aspetti del funzionamento delle università, quali ad esempio il mantenimento in vita di una eccessiva numerosità dei corsi anche a fronte di pochi iscritti e la trasparenza dei bilanci. Al riguardo il Rettore si riserva di inviare alla stampa, sentiti i senatori, un documento con l'obiettivo di fare chiarezza sulla distorsione dei fatti e porre fine al disorientamento degli studenti che si trovano impegnati in questi giorni nella difficile scelta del percorso universitario.

Al termine della discussione il Senato Accademico, nel prendere atto delle iniziative locali di protesta studentesca contro le politiche del governo su scuola, università e ricerca, invita gli studenti a continuare in maniera costruttiva le manifestazioni di dissenso nei toni moderati, intelligenti e critici con cui fino ad oggi sono state condotte.

2.2. Il Rettore comunica che il 22 ottobre u.s. in apertura del convegno *“Ricordando Altiero Spinelli e i suoi compagni di prigionia nel carcere di Viterbo. Comunicare l'Europa. Il ruolo dei mass-media nel processo di unificazione: un'analisi critica fra storia e attualità”*, organizzato dai Dipartimenti di Studi sulla Comunicazione e di Scienze Umane di questo Ateneo in collaborazione con il comitato Nazionale Altiero Spinelli - Dipartimento di Storia moderna e contemporanea Sapienza Università di Roma, l'aula ove si svolgono le riunioni degli organi collegiali dell'Ateneo è stata dedicata alla figura di Altiero Spinelli.

2.3. Il Rettore ricorda la figura del prof. Alberto De Santis, ordinario di “Fisica applicata” presso la Facoltà di Agraria, scomparso nel mese di agosto u.s. dopo una breve e crudele malattia che lo ha colto nel pieno delle sue attività. Rammenta in particolare del collega il profilo professionale, le doti di ricercatore ed insegnante, la mitezza e la riservatezza di carattere nonché l'impegno civile.

Il Senato Accademico osserva una pausa di silenzio in memoria del docente scomparso.

Alle ore 16,20 esce dalla sala della riunione il sig. Riccardo Ziaco, rappresentante degli studenti.

3. INFORMATIVA SULL'ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE, ES. FIN. 2008 (ART. 11, C.2, LETT. I) DELLO STATUTO).

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il dott. P. Ceccarelli, Responsabile del Servizio Programmazione Finanziaria.

Il Direttore Amministrativo informa che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 14.10.2008 (verb. n. 320), ha espresso parere favorevole sull'assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2008.

Il dott. Ceccarelli illustra al Senato Accademico la relazione sull'assestamento al bilancio di previsione esercizio 2008 (**Allegato n. 17/1-7**).

Il Rettore fa presente che non risultano ancora chiari i meccanismi di sottrazione di risorse del FFO collegati alle restrizioni sul turn-over e al riassorbimento delle risorse derivanti dalle cessazioni dal servizio di cui alla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

In risposta ad un intervento del prof. Rugini circa i termini per le assunzioni dei ricercatori con cofinanziamento, assicura che è interesse dell'Ateneo procedere il prima possibile alle assunzioni dei vincitori dei concorsi in itinere, al fine di evitare pericolosi accantonamenti di bilancio derivanti da impegni di spesa per tali finalità, ed emanare entro la fine del corrente anno tutte le possibili procedure concorsuali.

Il Rettore fa presente che alla luce delle forti limitazioni derivanti dal contesto normativo e finanziario che si va delineando, l'Amministrazione intende proporre una regolamentazione interna per la disciplina delle future assunzioni di personale. Evidenzia, infine, che tra le misure ipotizzate per far fronte ai pesanti tagli finanziari previsti dall'esercizio 2010 potrebbe rientrare anche il blocco del biennio pensionistico dei docenti peraltro già attuato da altri Atenei.

Il Rettore ringrazia il dott. P. Ceccarelli che, dopo aver fornito alcuni chiarimenti, esce dalla sala della riunione.

Il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11 co. 2 lett. i) dello Statuto di Ateneo, prende atto favorevolmente della proposta di assestamento al bilancio di previsione es. fin. 2008.

4. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EX ART. 1 TER L. 43/05 – D.M. 3 LUGLIO 2007, N. 362.

Il Rettore ricorda che il MIUR, con nota dell'Ufficio III prot. n. 907 del 13 giugno c.a., aveva fatto presente, in relazione a quanto richiesto dalla CRUI, che la programmazione del fabbisogno del personale, relativamente alla "indicazione dei punti organico da utilizzare per le varie categorie di personale di ruolo", veniva "differita al 30 ottobre 2008". Inoltre, con nota dell'Ufficio V n. 203 del 23 giugno c.a., il MIUR aveva fatto presente alle Università che "fermo restando quanto indicato con la ministeriale dell'Ufficio III n. 907 del 13.6.2008 per la parte relativa al fabbisogno del personale, ... considerata la novità e la rilevante complessità per ciascun Ateneo nel predisporre e approvare un programma triennale che abbia come riferimento l'insieme delle proprie attività, il termine per l'adozione dei predetti programmi veniva differito al 30 ottobre c.a."

Il Rettore ricorda, inoltre, che il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) prevede all'art. 66, comma 1, che "le Amministrazioni di cui al presente articolo (tra cui le Università) provvedono, entro il 31 dicembre 2008 a rideterminare la programmazione triennale del fabbisogno del personale in relazione alle misure di razionalizzazione, di riduzione delle dotazioni organiche e di contenimento delle assunzioni previste dal presente decreto".

In relazione a quanto sopra, il MIUR, con nota prot. n. 280 del 21.10.2008, considerato che le misure previste dal predetto art. 66 della legge n. 133/2008 stanno impegnando le Università in una profonda e complessiva revisione dei propri piani di attività, ha ritenuto che le stesse possano differire il termine per l'adozione dei propri programmi di attività (ivi compresa la parte relativa al fabbisogno del personale) al 20 dicembre c.a. Il Ministero si è riservato di fornire ulteriori indicazioni sia relativamente alla procedura PROPER che al completamento del quadro informativo degli Indicatori per la valutazione del miglioramento dei risultati ottenuti, che saranno applicati per la ripartizione dei fondi per la programmazione relativi al 2009 secondo quanto previsti dall'art. 4, comma 7, del D.M. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2007-2009).

Il Rettore, pertanto, fa presente che l'argomento è rinviato ad una prossima riunione.

Il Senato Accademico prende atto.

5. AREA EX CASERMA PALMANOVA: DETERMINAZIONI.

Il Direttore Amministrativo ricorda che, con atto Rep. n. 277 del 4.8.1992 l'Amministrazione Finanziaria concedeva in uso gratuito e perpetuo all'Università, l'area demaniale urbana con piccoli corpi di fabbrica sita in Viterbo denominata area "ex caserma Palmanova" per una superficie complessiva di mq. 16.001.

In data 22 marzo 2005 con "Verbale di trasferimento" la Filiale Lazio dell'Agenzia del Demanio, a seguito di domanda inoltrata da questa Amministrazione universitaria, trasferiva a titolo gratuito in proprietà all'Università i suddetti immobili.

La predetta superficie risulta comprendere una porzione di circa mq. 5.308 ricadenti per mq. 3.047 in zona B3 con indice di fabbricabilità pari a 3,00 mc/mq e per mq. 2.261 in zona F6 con indice di fabbricabilità pari a 0,40 mc/mq; in considerazione della destinazione urbanistica evidenziata, la predetta porzione di terreno potrebbe essere alienata.

Al fine di fornire elementi concreti di valutazione, nell'eventualità in cui l'Università ravvisasse l'opportunità di procedere alla vendita, si è provveduto ad acquisire perizia giurata per determinare il valore di mercato del terreno che, da stima effettuata, da professionista esterno a questa Amministrazione individuato nel rispetto della normativa vigente in materia risulterebbe essere, alla data del 2006, pari a circa 2.000.000,00 di Euro, con la previsione esplicita dell'onere a carico dell'acquirente di realizzare, a proprie spese, una strada che consenta comunque l'accesso dal "semianello" al terreno residuo che rimarrebbe di proprietà dell'Università.

Qualora si addivenisse a tale determinazione, si procederà ad esperimento di asta pubblica - ai sensi del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, con preventiva pubblicazione di apposito Avviso e la relativa Commissione di gara che, in considerazione della peculiarità e dell'importanza anche economica dei beni oggetto di alienazione, sarà presieduta da Notaio di fiducia dell'Ateneo.

Si chiede pertanto al Senato Accademico di voler esprimere il proprio parere in merito a quanto sopra esposto ai fini della deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 29.10.2008 per quanto di sua specifica competenza.

Il Rettore ringrazia il Direttore Amministrativo per l'intensa attività condotta che potrebbe consentire all'Ateneo di incamerare un cifra considerevole a seguito di alienazione dell'immobile indicato in premessa.

Il Senato Accademico prende atto favorevolmente dell'ipotesi di alienazione della suddetta porzione di terreno dando ampio mandato al Direttore Amministrativo di espletare tutte le procedure necessarie per addivenire alla vendita dell'immobile previa deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione, rivolgendosi altresì a notaio di fiducia dell'Ente..

Alle ore 17,15 si allontana dalla sala della riunione il sig. L. Bonori , rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

6. PROPOSTA ISTITUZIONE SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO (ART. 32 STATUTO) PRESSO IL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DELL'ORTO BOTANICO.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Organi Collegiali:

“L'art. 32 dello Statuto di Ateneio istituisce il Sistema Museale di Ateneio nell'ambito delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università (Titolo IV – Strutture).

L'art. 32 dispone:

“E' istituito il Sistema Museale di Ateneio (S.M.A.) al fine di sostenere e promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico dell'Ateneio e delle sue collezioni storiche, demografiche, scientifiche, artistiche e naturalistiche nell'intento di favorire lo svolgimento dei compiti istituzionali, di ricerca scientifica, di promozione della cultura, di conservazione, restauro, catalogazione, incremento ed ostensione delle collezioni medesime, nonché di attività espositive di sostegno all'attività didattica dell'Università e delle scuole di ogni ordine. Le modalità relative all'organizzazione ed al funzionamento del S.M.A. sono determinate dal regolamento generale di Ateneio”.

Il Gruppo di lavoro costituito dai docenti referenti delle collezioni museali esistenti in Ateneio ha presentato una proposta di assetto del Centro di Servizi di Ateneio denominato “Sistema Museale di Ateneio” (SMA), come risultante dalla relazione allegata (Allegato 1).

Nella seduta del Senato Accademico del 26.6.2008, il Prof. Silvano Onofri, Direttore del Centro interdipartimentale dell'Orto Botanico (COB), in rappresentanza del suddetto gruppo, ha illustrato l'ipotesi di realizzazione del Sistema Museale di Ateneio a conclusione di uno studio sulle entità museali già presenti e sulla loro allocazione presso alcune strutture dell'Ateneio. Sono state presentate due soluzioni relative alla organizzazione del SMA:

- a) **Istituzione di un centro di spesa di tipo B**, secondo l'art. 3, c.1 lett. b) del RAFC:
“Centri di spesa di tipo "B", (presidenze di facoltà, direzione amministrativa, uffici di livello dirigenziale dell'amministrazione centrale e quelli ad essi equiparati in applicazione delle norme sulla contrattazione collettiva, istituti e ogni altro centro di spesa privo di autonomia finanziaria), con autonomia di spesa nell'ambito del bilancio dell'Ateneio, sulla base delle linee di indirizzo e nei limiti definiti dall'Ateneio. I direttori dei centri di spesa sono responsabili della gestione amministrativo-contabile dei fondi della struttura cui sono preposti”.
- b) **Istituzione di un centro con funzioni di coordinamento** la cui gestione amministrativa e finanziaria è curata da un centro di spesa di tipo "A", come ad esempio il COB o altro centro individuato dal Senato Accademico. Questo centro, attraverso le proprie strutture e personale amministrativo sarà responsabile della gestione amministrativo-contabile dei fondi assegnati al SMA dagli organi di governo dell'Ateneio e provvede direttamente alle spese correnti.”

Il Senato Accademico, nella citata seduta del 26.6.2008, valutata l'esigenza di dare attuazione alla disposizione statutaria che prevede l'istituzione del Sistema Museale di Ateneio (art. 32 Statuto), ha espresso di massima parere favorevole all'organizzazione della struttura come Centro con funzioni di coordinamento, con gestione amministrativa e finanziaria, da istituirsi all'interno di un Centro di spesa di tipo “A” già esistente, quale è l'Orto Botanico, e senza attribuzione di organico proprio. La deliberazione definitiva è stata comunque subordinata alla

valutazione della fattibilità amministrativa-finanziaria dell'iniziativa e alla relativa istruttoria della pratica da parte del competente ufficio amministrativo.

Tutto ciò premesso:

- visto l'art. 32 dello Statuto di Ateneo "Sistema Museale di Ateneo";
- visto lo studio condotto dal Gruppo di lavoro inerente la proposta di assetto del Centro di Servizi di Ateneo denominato "Sistema Museale di Ateneo" (Allegato 1);
- viste le deliberazioni del Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico del 14.2.2008 e del Dipartimento di Agrobiologia e Agrochimica del 22.5.2008 relative al trasferimento dal Dipartimento di Agrobiologia e Agrochimica al COB dell'Erbario della Tuscia – Responsabile scientifico Prof.ssa Anna Scoppola (Allegati 2 e 3);
- vista la deliberazione del Senato Accademico del 26.6.2008 con la quale, valutata l'esigenza di dare attuazione alla disposizione statutaria di istituzione del Sistema Museale di Ateneo (art. 32 Statuto), è stato espresso di massima parere favorevole all'organizzazione della struttura come centro con funzioni di coordinamento, con gestione amministrativa e finanziaria, da istituirsi all'interno di un Centro di spesa di tipo "A" già esistente, quale è l'Orto Botanico, e senza attribuzione di organico proprio. La deliberazione definitiva è stata comunque subordinata alla valutazione della fattibilità amministrativa-finanziaria dell'iniziativa e alla relativa istruttoria della pratica da parte del competente ufficio amministrativo;
- preso atto che le entità museali già presenti in Ateneo, come elencate nella relazione di cui sopra, di fatto già costituiscono il patrimonio culturale, didattico e scientifico del Sistema Museale di Ateneo;
- ritenuto che lo sviluppo e la fruizione da parte dell'utenza (interna ed esterna) del Sistema Museale di Ateneo possa essere garantito attraverso la previsione di una struttura con autonomia finanziaria dotata di competenze specifiche rinvenibili nei responsabili di ciascuna entità museale organizzati sotto forma di un Comitato Tecnico Scientifico che, ai soli fini amministrativo-contabili, possa fare riferimento ad un Centro autonomo di spesa già esistente;
- considerato che l'affidamento della gestione amministrativo-contabile del SMA ad un centro di spesa già attivato in Ateneo consentirebbe la razionalizzazione delle risorse, umane e finanziarie, nell'ottica del contenimento delle spese che gli Organi di governo di questo Ateneo stanno da tempo attuando;
- considerato altresì che, anche in assenza di una organizzazione amministrativo-contabile autonoma, le finalità statutariamente previste per il SMA sarebbero comunque garantite;
- preso atto della disponibilità dichiarata dal Direttore del COB ad accogliere al proprio interno il Sistema Museale di Ateneo ai soli fini amministrativi e contabili, come risulta dal verbale del Senato Accademico del 26.6.2008;

si propone una organizzazione del Sistema Museale di Ateneo all'interno dell'esistente Centro Interdipartimentale di ricerca dell'Orto Botanico (COB), istituito con decreto rettorale n. 3125 dell'8.7.1989 e successive modificazioni. Il COB, attraverso le proprie strutture e personale amministrativo, sarà responsabile della gestione amministrativo-contabile dei fondi assegnati al SMA dal Consiglio di Amministrazione e da enti esterni.

Il Sistema Museale di Ateneo svolgerà i propri compiti attraverso i seguenti organi:

- Comitato Tecnico Scientifico, composto da un rappresentante designato da ciascuna struttura che mette a disposizione del Sistema il proprio patrimonio museale (attualmente: COB, DECOS, DISA, DIPROP – Sez. Entomologia, DAF, DISMA, Ateneo e Facoltà di Agraria);

- Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, scelto dal Comitato Tecnico Scientifico tra i propri componenti.
- Il Comitato Tecnico Scientifico ed il Presidente restano in carica tre anni solari (il Presidente viene scelto nella prima riunione del primo anno del triennio); i membri del Comitato ed il Presidente sono rinnovabili.
- Il Presidente dà attuazione alle decisioni del Comitato in merito all'organizzazione delle attività del Sistema Museale di Ateneo e ne dispone la realizzazione. Per la gestione amministrativo-contabile, il Presidente si avvale del Direttore e del Segretario Amministrativo del Centro Interdipartimentale di Ricerca dell'Orto Botanico. Il bilancio preventivo e consuntivo del SMA sono approvati dal Comitato Tecnico Scientifico nei termini di cui al Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Essi sono allegati al bilancio del COB.
- Ciascuna struttura di riferimento delle entità museali sarà sede istituzionalmente deputata allo svolgimento di attività scientifica collegata con le collezioni ed i materiali ivi conservati. Altri Musei, Archivi e Collezioni scientifiche potranno aderire, se dispongono di un adeguato patrimonio museale, dietro richiesta e per deliberazione del Comitato Tecnico Scientifico del SMA su richiesta del/i Consiglio/i della/e struttura/e a cui sono collegati. Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico del SMA dà comunicazione al COB e all'Amministrazione delle decisioni assunte in tale senso.
- Ogni Museo, Archivio e Collezione scientifica che afferisce al SMA esplica le proprie funzioni in sostanziale autonomia di personale, di spazi, di amministrazione e di contabilità.
- Le strutture presso le quali esistono collezioni e raccolte non ancora costituite in Musei saranno tenute a nominare un responsabile delle stesse. Il Direttore della struttura cura comunque la tutela degli oggetti di interesse museale presenti nella struttura stessa ivi compresa la loro manutenzione.
- Le strutture che afferiscono al SMA dovranno garantire i seguenti servizi di base: accessibilità delle collezioni, catalogazione informatizzata, cura, valorizzazione e, ove possibile, ampliamento del patrimonio custodito.
- Il Comitato Tecnico Scientifico, entro sei mesi dalla sua costituzione, propone un Regolamento per il funzionamento del Sistema Museale di Ateneo. Il Regolamento sarà emanato dal Rettore con apposito provvedimento previa approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Il Regolamento dovrà disciplinare anche l'organizzazione degli spazi da destinare alle collezioni e all'attività didattica e di ricerca in funzione delle esigenze evidenziate dalle strutture che mettono a disposizione le proprie entità museali.”

Al termine di una breve discussione il Senato Accademico, valutata l'esigenza di dare attuazione alla disposizione statutaria che prevede l'istituzione del Sistema Museale di Ateneo (art. 32 Statuto), al fine della razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie, delibera di non attivare il SMA come centro autonomo di spesa bensì come centro con funzioni di coordinamento la cui gestione amministrativa e finanziaria sarà curata da un centro di spesa di tipo "A" (Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico) che, attraverso le proprie strutture e personale amministrativo e con l'ausilio di una unità di personale di categoria B di supporto tecnico per la realizzazione delle iniziative promosse dal Sistema, sarà responsabile della gestione amministrativo-contabile dei fondi assegnati dagli Organi di governo dell'Ateneo e provvederà direttamente alle spese correnti.

Il Senato Accademico, prima di dare avvio alle procedure necessarie per la costituzione del centro, ritiene opportuno acquisire da parte delle strutture dell'Ateneo che dispongono di un proprio patrimonio museale e che intendono renderlo disponibile nell'ambito del SMA (attualmente: COB,

DECOS, DISA, DIPROP – Sez. Entomologia, DAF, DISMA, Ateneo e Facoltà di Agraria), una dichiarazione sulla proprietà del bene e i relativi dati inventariali (ove presenti).

Alle ore 17,30 rientra nella sala della riunione il sig. L. Bonori, rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

7.B. REGOLAMENTO COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DELL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA – APPROVAZIONE.

Il Rettore informa che il Comitato Pari Opportunità, costituito con D.R. n. 648/08 del 2.7.2008, con deliberazione del 25.09.2008, ha approvato il Regolamento del Comitato. Il Regolamento proposto dal Comitato Pari Opportunità è stato quindi esaminato dall'Amministrazione – Ufficio Contenzioso e Atti normativi, che ha suggerito alcune modifiche e integrazioni delle quali la Presidente del Comitato, prof.ssa L. Ficari, è stata informata per le vie brevi. Ciò premesso il Regolamento del Comitato sarà ripreso in esame dal Comitato stesso per una valutazione sulla opportunità di accogliere le osservazioni dell'Amministrazione ai fini della successiva approvazione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo.

L'argomento, pertanto, sarà sottoposto al Senato Accademico nella prima riunione utile.

8. REGOLAMENTI STRUTTURE:

8.A. REGOLAMENTO BIBLIOTECA FACOLTÀ SCIENZE POLITICHE – APPROVAZIONE.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Organi Collegiali:

“Si ricorda che l'art. 3, c. 1 lett. a) del RAFC contempla tra i Centri di spesa “A” le Biblioteche di Facoltà. Le Biblioteche, pertanto, sono configurate come Centri dotati di autonomia amministrativa, contrattuale, organizzativa, finanziaria e di bilancio. Le funzioni del Direttore del Centro di spesa “A” sono svolte dal Direttore della Biblioteca (funzionario cat. D – area biblioteche). Il Direttore della Biblioteca è il responsabile delle procedure contabili inerenti la gestione delle entrate e delle spese, nonché delle procedure negoziali, per quanto di competenza; inoltre provvede alla stipula dei contratti ed è consegnatario dei beni immobili assegnati. Il RAFC prevede che l'organo collegiale del Centro di spesa “A” sia il Consiglio, ma non dispone nulla di specifico in ordine alla composizione del medesimo nel caso delle Biblioteche. Il Consiglio del Centro di spesa, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 21 del RAFC, ha funzioni deliberative in materia di bilancio e di assunzione delle obbligazioni.

Per le motivazioni di cui sopra, al fine di garantire il coerente funzionamento delle Biblioteche delle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, Conservazione dei Beni Culturali ed Economia in conformità alle disposizioni del RAFC, il Senato Accademico, con deliberazione del 18.3.2008, ha stabilito quanto segue:

- il Consiglio della Biblioteca, organo collegiale del Centro di spesa, è composto da 5-7 docenti afferenti alla Facoltà nominati dal Consiglio di Facoltà, e da due rappresentanti del personale assegnato alla Biblioteca eletti dal personale della Biblioteca medesima;
- alle elezioni e alla nomina dei predetti rappresentanti provvede il Direttore della Biblioteca; allorché il personale assegnato alla Biblioteca sia pari o inferiore a due, il suddetto personale entra a far parte del Consiglio senza necessità di elezioni;
- i componenti del Consiglio della Biblioteca restano in carica per tre anni solari e sono rinnovabili;
- il Consiglio della Biblioteca è presieduto dal Direttore della Biblioteca, in quanto Direttore del Centro di spesa A; il Direttore della Biblioteca è nominato dal Direttore Amministrativo;
- il Segretario Amministrativo partecipa alle sedute del Consiglio con voto consultivo.

Il Senato Accademico, in prima applicazione, ha altresì stabilito che il Consiglio della Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche sia costituito come da deliberazione del Consiglio di Facoltà dell'11.2.2008: 4 docenti, 2 unità di personale afferente alla Biblioteca e il Direttore della Biblioteca. Con appositi decreti direttoriali sono state assegnate le funzioni di Direttore e di Segretario Amministrativo della Biblioteca (rispettivamente Dott.ssa Maria Giovanna Pontesilli e Dott.ssa Maria A. Silvestri).

Con deliberazione del 15.7.2008 (acquisita agli atti il 2.10.2008 con prot. 7406), il Consiglio della Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche ha approvato il Regolamento della Biblioteca che si sottopone al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione ai sensi dell'art. 23 dello Statuto di Ateneo (Regolamenti delle strutture).

Il Regolamento sarà emanato dal Rettore con apposito provvedimento, sentito per quanto di competenza il Consiglio di Amministrazione; esso entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo dell'Università, salvo che non sia diversamente disposto”.

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 23 (Regolamenti delle strutture);
- visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, ed in particolare l'art. 3, c. 1 lett. a) che contempla tra i Centri di spesa “A” le Biblioteche di Facoltà, nonché gli artt. 16 e 21 che demandano al Consiglio del Centro di spesa le funzioni deliberative in materia di bilancio e di assunzione delle obbligazioni;
- vista la deliberazione del Senato Accademico del 18.3.2008 con la quale, in considerazione dell'assenza di specifiche disposizioni nel RAFC in ordine alla composizione del Consiglio delle Biblioteche, al fine di garantire il coerente funzionamento delle Biblioteche delle Facoltà in conformità alle disposizioni del RAFC, sono state stabiliti:
 - a) i termini, le modalità di composizione e la durata del Consiglio delle Biblioteche di Facoltà;
 - b) l'assegnazione della presidenza del Consiglio della Biblioteca al Direttore della Biblioteca, di nomina direttoriale;
- considerato che il Senato Accademico, in prima applicazione, ha altresì stabilito che il Consiglio della Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche sia costituito come da deliberazione del Consiglio di Facoltà dell'11.2.2008: 4 docenti, 2 unità di personale afferente alla Biblioteca e il Direttore della Biblioteca;

- visti i decreti direttoriali n. 1093 e n. 1094 del 31.12.2007 relativi, rispettivamente, all'assegnazione delle funzioni di Direttore della Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche alla Dott.ssa Maria Giovanna Pontesilli e di Segretario Amministrativo alla Dott.ssa Maria Annunziata Silvestri;
- vista la deliberazione del 15.7.2008 del Consiglio della Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche relativa all'approvazione del Regolamento della Biblioteca;
ai sensi dell'art. 23 dello Statuto di Ateneo, approva il Regolamento della Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche nel testo allegato (**Allegato n. 18/1-3**).

Il Regolamento sarà emanato dal Rettore con apposito provvedimento, sentito per quanto di competenza il Consiglio di Amministrazione; esso entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo dell'Università, salvo che non sia diversamente disposto.

8.B. REGOLAMENTO CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DELL'ORTO BOTANICO – MODIFICA.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Organi Collegiali:

“Il Centro Interdipartimentale di Ricerca dell'Orto Botanico (COB) è stato istituito con decreto rettorale n.3125 dell'8.7.1989 e successive modificazioni, ai sensi dell'art.89 (Centri di Ricerca) del DPR 382/80.

Il Regolamento del COB fu emanato con decreto rettorale n. 5285 del 17.3.1992, successivamente modificato con decreto rettorale n. 8863 del 22.10.1996. La modificazione era intesa a prevedere l'integrazione del Consiglio con un professore di materie botaniche dell'Università della Tuscia di particolare e comprovata esperienza, con funzione sia consultiva che deliberativa. Il Regolamento del COB è stato poi nuovamente emanato (decreto rettorale n. 507/03 del 6.6.2003) per recepire le norme dello Statuto di Ateneo (ex art. 33) e del Regolamento Generale di Ateneo (art. 13).

Le strutture che ad oggi afferiscono al Centro sono:

Dipartimento di Scienze Ambientali (DISA)

Dipartimento di Agrobiologia e Agrochimica (DABAC)

Dipartimento di Protezione delle Piante (DIPROP)

Dipartimento di Produzione Vegetale (DIPROV)

Dipartimento di Scienze dell'Ambiente Forestale e delle Sue Ricerche (DISAFRI)

Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile (DECOS)

Dipartimento di Geologia e Ingegneria Meccanica, Naturalistica e Idraulica (GEMINI) – con decorrenza 1° gennaio 2008 (decreto rettorale n. 749/07 del 25.9.2007).

Per il triennio solare 2007 – 2009 gli Organi del Centro sono:

- il Consiglio (decreto rettorale 103/07 del 14.2.2007), composto da:
 - Prof. Antonio Tiezzi – DISA
 - Prof. Silvano Onofri – DECOS
 - Prof. Andrea Vannini – DIPROP
 - Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza – DISAFRI

- Prof. Domenico Lafiandra – DABAC (in sostituzione della Prof.ssa Anna Scoppola a seguito di trasferimento presso altro Dipartimento, D.R. 96/08 dell'8.2.2008)
- Prof. Carlo Fausto Cereti – DIPROV
- Prof. Francesco Saccardo – GEMINI (D.R. n. 749/07 del 25.9.2007, con decorrenza 1° gennaio 2008).

Inoltre, fa parte del Consiglio una rappresentanza del personale tecnico amministrativo nonché, con funzione consultiva, il Curatore (Dott.ssa Monica Fonk – D.R. 60/06 del 26.1.2006).

- il Direttore: Prof. Silvano Onofri (decreto rettorale n. 227/07 del 27.3.2007).

Il Direttore del COB, con nota del 15.10.2008, ha comunicato che il Consiglio del Centro, nella seduta del 7.10.2008, ha ribadito la proposta di modificare gli artt. 8 e 9 del Regolamento del COB nei termini già deliberati in data 12.10.2007 (allegato n. 1). Il Direttore fa presente che la proposta è intesa a prevedere, nella composizione del Consiglio, la possibilità dell'inserimento di una personalità scientifica di particolare rilievo e competenza che possa essere, con la propria esperienza, un'opportunità di arricchimento e sviluppo per la gestione dell'Orto Botanico. La deliberazione del 12.10.2007 citava: "Lo sviluppo e la gestione ottimale dell'Orto Botanico potrebbe ottenere vantaggi significativi anche dalla presenza nel Consiglio di personalità scientifiche altamente qualificate e competenti nelle materie botaniche, anche al di fuori delle rappresentanze delle strutture afferenti.

Si riportano in grassetto le integrazioni proposte:

Art. 8 – Consiglio

Del Consiglio fanno parte:

- a) il Direttore del COB;
- b) il Curatore con voto consultivo;
- c) un professore per ogni Dipartimento che afferisce al COB. Ogni membro è designato da ciascun Dipartimento e nominato dal Rettore;
- d) un professore di comprovata esperienza nelle materie botaniche designato dal Consiglio stesso e nominato dal Rettore. Tale professore ha titolo all'elettorato attivo e passivo alla carica di Direttore, nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 del Regolamento".**

Art. 9 – Funzioni del Consiglio

Dopo la lettera k) si aggiunge:

- l) designa un professore, interno all'Ateneo, di comprovata esperienza nelle materie botaniche".**

La proposta di integrazione del Consiglio del Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico non contrasta con le norme dello Statuto (art. 37) e non implica maggiori spese. Tuttavia, l'art. 13 co.2 del Regolamento Generale di Ateneo, dispone che siano le strutture universitarie che partecipano al Centro a designare i membri che compongono il Consiglio.

Ciò premesso, si invita il Senato Accademico e, successivamente il Consiglio di Amministrazione, a deliberare in merito alla proposta di integrazione degli artt. 8 e 9 del Regolamento del Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico".

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 23 (Regolamenti delle strutture);

VISTO il decreto rettorale n. 3125 dell'8.7.1989 e successive modificazioni relativo alla istituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca dell'Orto Botanico (COB) ai sensi dell'art. 89 (Centri di Ricerca) del DPR 382/80;

VISTO il Regolamento del COB emanato, da ultimo, con decreto rettorale n. 507/03 del 6.6.2003;

PRESO ATTO che le strutture che afferiscono al Centro sono:

Dipartimento di Scienze Ambientali (DISA)

Dipartimento di Agrobiologia e Agrochimica (DABAC)

Dipartimento di Protezione delle Piante (DIPROP)

Dipartimento di Produzione Vegetale (DIPROV)

Dipartimento di Scienze dell'Ambiente Forestale e delle Sue Ricerche (DISAFRI)

Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile (DECOS)

Dipartimento di Geologia e Ingegneria Meccanica, Naturalistica e Idraulica (GEMINI) – con decorrenza 1° gennaio 2008 (decreto rettorale n. 749/07 del 25.9.2007);

PRESO ATTO che per il triennio solare 2007 – 2009 gli Organi del Centro sono:

- il Consiglio (decreto rettorale 103/07 del 14.2.2007), composto da:

Prof. Antonio Tiezzi – DISA

Prof. Silvano Onofri – DECOS

Prof. Andrea Vannini – DIPROP

Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza – DISAFRI

Prof. Domenico Lafiandra – DABAC (in sostituzione della Prof.ssa Anna Scoppola a seguito di trasferimento presso altro Dipartimento, D.R. 96/08 dell'8.2.2008)

Prof. Carlo Fausto Cereti – DIPROV

Prof. Francesco Saccardo – GEMINI (D.R. n. 749/07 del 25.9.2007, con decorrenza 1° gennaio 2008)

Inoltre, fa parte del Consiglio una rappresentanza del personale tecnico amministrativo nonché, con funzione consultiva, il Curatore (Dott.ssa Monica Fonk – D.R. 60/06 del 26.1.2006)

- il Direttore: Prof. Silvano Onofri (decreto rettorale n. 227/07 del 27.3.2007);

VISTA la deliberazione del Consiglio del COB del 12.10.2007, approvata all'unanimità dei presenti, ribadita nella seduta del 7.10.2008, riguardante la proposta di modifica degli artt. 8 e 9 del Regolamento del COB nel senso di integrare la composizione del Consiglio con un professore, interno all'Ateneo, di comprovata esperienza nelle materie botaniche designato dal Consiglio stesso e nominato dal Rettore, avente anche titolo all'elettorato attivo e passivo alla carica di Direttore;

CONSIDERATO che la proposta di integrazione del Consiglio del Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico non contrasta con le norme dello Statuto (art. 37) e non implica maggiori spese;

CONSIDERATO, tuttavia, che l'art. 13 co. 2 del Regolamento Generale di Ateneo, dispone che siano le strutture universitarie che partecipano al Centro a designare i membri che compongono il Consiglio, mentre nel caso in esame, per il solo professore di comprovata esperienza nelle materie botaniche, la competenza verrebbe demandata al Consiglio del COB;

CONSIDERATO che gli Organi del COB, con la presenza nel Consiglio di personalità scientifiche altamente qualificate e competenti nelle materie botaniche, anche al di fuori delle rappresentanze

delle strutture afferenti, ritengono possibile potenziare lo sviluppo e la gestione ottimale dell'Orto Botanico,

approva le seguenti integrazioni degli artt. 8 e 9 del Regolamento del Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico, emanato con decreto rettorale n. 5285 del 17.3.1992 e successivamente modificato con decreti rettorali n. 8863 del 22.10.1996 e n. 507/03 del 6.6.2003:

Art. 8 – Consiglio

Del Consiglio fanno parte:

- e) il Direttore del COB;*
- f) il Curatore con voto consultivo;*
- g) un professore per ogni Dipartimento che afferisce al COB. Ogni membro è designato da ciascun Dipartimento e nominato dal Rettore;*
- h) un professore di comprovata esperienza nelle materie botaniche designato dal Consiglio stesso e nominato dal Rettore. Tale professore ha titolo all'elettorato attivo e passivo alla carica di Direttore, nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 del Regolamento”.*

Art. 9 – Funzioni del Consiglio

Dopo la lettera k) si aggiunge:

- l) designa un professore, interno all'Ateneo, di comprovata esperienza nelle materie botaniche”.*

Il Regolamento modificato entrerà in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo dell'Università.

9. ISTITUZIONE CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA - XXIV CICLO.

Il Rettore, sulla scorta delle informazioni acquisite dall'Ufficio Offerta Formativa, informa che allo stato questa Università, in assenza della previsione definitiva dello stanziamento ministeriale per borse post-lauream 2008, non dispone di un quadro finanziario certo delle risorse da destinare al finanziamento del XXIV ciclo (triennio 2008/2009 – 2010/2011), stimato in circa 700.000 euro.

L'Ufficio Offerta Formativa dovrà comunicare al M.I.U.R., entro il 31 ottobre p.v., i dati per la ripartizione dei fondi destinati al finanziamento annuale delle borse di studio post-lauream. Al Ministero occorrerà almeno un mese per processare le informazioni trasmesse dalle Università e rendere nota l'assegnazione per il 2008.

Sottolinea, inoltre, che l'Ateneo deve far fronte anche all'incremento dell'importo delle borse di dottorato stabilito dal D.M. 18.06.2008 con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2008 (aumento di € 3.584,15/borsa) surrogando, per l'anno accademico che va a finire, i Dipartimenti e, in parte, gli altri soggetti che contribuiscono al finanziamento/cofinanziamento delle borse di dottorato attive (cicli XXI, XXII e XXIII). Tale onere riguarda anche le borse di dottorato che l'Ateneo eroga alle sedi esterne.

Il Rettore fa presente che anche su questo versante si attende l'intervento del M.I.U.R., di carattere parziale poiché circoscritto alle borse finanziate con risorse ministeriali, sulla base delle informazioni che verranno fornite dagli Atenei attraverso la banca dati dell'Anagrafe dei Dottorati,

entro il 20 novembre p.v., e di quelle desunte dalla rilevazione del liquidato della banca dati "DALIA".

Informa che la rata bimestrale settembre – ottobre 2008, che a breve verrà corrisposta ai dottorandi, è stata rivalutata in base al nuovo importo. Rimangono invece da pagare gli arretrati relativi al periodo gennaio – agosto 2008.

In relazione alla situazione rappresentata, collocata in un quadro finanziario complessivo dominato dall'incertezza per quanto riguarda le risorse destinate agli Atenei e che comporta uno sforzo finanziario particolarmente oneroso per il bilancio dell'Ateneo, il Rettore propone al Senato Accademico di rinviare ad una successiva seduta l'esame dell'argomento in oggetto, auspicando di disporre nell'arco di un mese della comunicazione ministeriale relativa all'assegnazione annuale per le borse di dottorato da attivare per il prossimo ciclo.

16. RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO – DETERMINAZIONI.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Personale Docente:

“A) Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali

E' pervenuta all'Ufficio Personale Docente la delibera del 30 settembre 2008 del Consiglio di Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, con la quale si comunica che il Ministero dell'Università ha accolto la richiesta di finanziamento per un progetto compreso nel bando FIRB 2006. Tale progetto comporta, per l'unità operativa presso l'Università degli Studi della Tuscia, la possibilità di reclutare un giovane ricercatore con un contratto triennale.

La ricerca pertiene al ssd. L-FIL-LET/10, avrà durata triennale ed il ricercatore svolgerà sia funzioni didattiche, sia compiti di ricerca, consistenti nel controllo sistematico dei fondi archivistici e bibliotecari fiorentini e toscani e nella trascrizione e edizione dei materiali epistolari reperiti; si precisa che i requisiti necessari per lo svolgimento di tale attività sono il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, e una comprovata competenza paleografica.

La somma destinata al finanziamento del contratto in oggetto e degli oneri accessori, prevista in € 120.000,00, è a carico del Ministero dell'Università e Ricerca – FIRB 2006.

B) Facoltà di Agraria

E' altresì pervenuto all'Ufficio Personale Docente il verbale n. 576 del 25/09/2008 del Consiglio di Facoltà di Agraria, con il quale si richiede l'attivazione della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di 2 ricercatori a tempo determinato. Le due tipologie di ricercatore, cui spetterà il trattamento tabellare del ricercatore non confermato alla classe iniziale, sono appresso specificate:

1. n. 1 posto da ricercatore a tempo determinato per n. 12 mesi (SSD AGR/17), i cui costi graveranno su fondi di ricerca del progetto SELMOL, di cui il prof. Nardone è Coordinatore Generale.

La ricerca riguarderà il rilevamento dei QTL e geni noti con effetto sui caratteri di interesse zootecnico e la verifica dei polimorfismi presenti in popolazioni animali allevate in Italia.

Le fasi della ricerca riguarderanno la metanalisi dei dati bibliografici e il raccordo delle linee di ricerca svolto dalle unità operative del progetto SELMOL.

Le attività che verranno affidate sono: messa a punto di metodologie di rilevamento, coordinamento e archiviazione e valutazione delle linee di ricerca.

I requisiti necessari richiesti per questo tipo di attività sono la laurea in Scienze Biologiche, Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali, in Medicina Veterinaria, nonché il Dottorato di ricerca nel settore delle Biotecnologie applicate agli animali domestici. Si richiede inoltre esperienza operativa nell'ambito delle biotecnologie applicate al settore animale.

2. n. 1 posto da ricercatore a tempo determinato per n. 12 mesi (SSD AGR/18), i cui costi graveranno su fondi di ricerca del progetto SELMOL e PRIN , di cui il prof. Bernabucci è responsabile scientifico.

La ricerca riguarderà lo studio del polimorfismo genetico ai loci HSP (Heat Shock Proteins) e il ruolo del tessuto adiposo nella modulazione del metabolismo energetico in animali esposti a condizioni di stress termico da caldo.

Le fasi della ricerca riguarderanno studi in vitro ed in vivo nell'ambito delle linee di ricerca previste dai progetti SELMOL e PRIN-2007-2008.

Le attività che verranno affidate sono: messa a punto di metodologie e attività di laboratorio e di ricerca nell'ambito delle linee di ricerca previste.

I requisiti necessari richiesti per questo tipo di attività sono la laurea in Scienze Biologiche, Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali, Medicina Veterinaria, nonché il Dottorato di ricerca nel settore della Biologia cellulare e biotecnologie applicate. Si richiede inoltre esperienza operativa nell'ambito della biologia cellulare e biotecnologie applicate.

Si chiede al Senato Accademico di autorizzare le procedure di valutazione comparativa in oggetto, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato”.

La dott.ssa Gilardini Montani fa osservare l'opportunità di procedere ad una modifica del Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato che preveda la durata minima del contratto per un periodo superiore ai 12 mesi al fine di stabilire una giusta differenziazione tra la durata della predetta tipologia di contratto e quella prevista per l'attivazione dell'assegno di ricerca.

Il prof. Rugini ricorda che in precedenti occasioni aveva richiamato l'attenzione sulla possibilità di prevedere una modifica del Regolamento interno per consentire ai titolari di assegni di ricerca la possibilità di svolgere incarichi di docenza universitaria al fine di far acquisire a tale categoria di personale, come peraltro avviene presso altri Atenei, titoli spendibili in occasione di procedure concorsuali per ricercatori universitari.

Il Rettore fa osservare che il reclutamento dei ricercatori tempo determinato rientra tra le iniziative del suo programma elettorale tempestivamente poste in essere per attuire sui fronti del reclutamento e delle progressioni di carriera gli effetti derivanti dai tagli disposti dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 sul F.F.O. e dalle disposizioni in materia di *turn-over*. Tale iniziativa è tesa peraltro a favorire il raggiungimento da parte delle Facoltà dei requisiti necessari di docenza prescritti dall'art. 4 del D.M. 544/2007 per l'offerta formativa ex D.M. 270/2004, visto che i docenti di cui ai commi 12 e 14 dell'art. 1 della Legge 230/2005, secondo quanto previsto nella nota

ministeriale prot. 25 del 23 gennaio 2008, sono conteggiati nella verifica sulla sostenibilità dei corsi di studio da attivare.

Al termine della discussione il Senato Accademico, vista la delibera del 30 settembre 2008 del Consiglio di Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, nonché il verbale n. 576 del 25/09/2008 del Consiglio di Facoltà di Agraria, autorizza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di tre ricercatori a tempo determinato, con compiti di ricerca e didattica e finanziati come in premessa.

17. RICONOSCIMENTO ASSOCIAZIONE STUDENTESCA "GOFFREDO DA VITERBO".

Il Direttore Amministrativo informa il Senato Accademico che la Commissione consiliare per le attività culturali e ricreative degli studenti, nella riunione del 15.07.2008, dopo aver esaminato la documentazione riguardante la richiesta di riconoscimento dell'Associazione studentesca "Goffredo da Viterbo", ha verificato la conformità dello Statuto della stessa alle disposizioni previste dal Regolamento di Ateneo (rispetto del numero minimo di n. 20 studenti iscritti come da elenco prodotto e delle cariche sociali) e considerato che le finalità risultano consone ai principi dell'associazionismo studentesco, ha espresso parere favorevole proponendo al Senato Accademico il riconoscimento dell'Associazione in questione e l'approvazione del relativo Statuto.

Il Direttore Amministrativo segnala inoltre che la Commissione, nella seduta del 10.06.2008, ha rilevato l'esigenza di contenere il numero delle associazioni con finalità molto simili e si è proposta di formulare uno schema di regolamento, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, che delimiti i criteri e i parametri che sottostanno al riconoscimento delle associazioni studentesche. L'esame della richiesta di riconoscimento dell'Associazione studentesca "Goffredo da Viterbo" rientra, tuttavia, nei parametri disposti dal Regolamento vigente.

La documentazione relativa all'argomento è stata resa disponibile ai senatori sul sito ad accesso riservato.

Il prof. Ferrari Zumbini, in considerazione della rilevanza delle competenze attribuite all'Assemblea degli associati (approvazione del bilancio annuale preventivo e consuntivo), fa rilevare la necessità di prevedere una integrazione dell'art. 9 comma 2 dello Statuto al fine di conferire validità delle sedute dell'Organo con la presenza di almeno la metà degli associati più uno.

Il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per le attività culturali e ricreative degli studenti", delibera il riconoscimento dell'Associazione studentesca "Goffredo da

Viterbo” (**Allegato n. 19/1-9**) previo recepimento da parte dell’Associazione delle seguenti modifiche dello Statuto:

Art. 9 - comma 2 integrare come segue: “Le sedute sono valide con la presenza di almeno la metà degli associati più uno e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti.

Art. 5 comma 1 togliere le parole “per decesso”.

18. PRATICHE STUDENTI.

18.1. Sig.ra – Domanda di riconoscimento del titolo di studio straniero.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con il D.R. n. 8729 del 29.07.1996 ai sensi della legge 19 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il D.R. n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTA la Legge 11 luglio 2002, n. 148 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all’insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l’11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell’ordinamento interno”;

CONSIDERATO che in base alla Legge n. 148/2002 le Università hanno competenza per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all’estero e dei titoli di studio stranieri ai fini dell’accesso all’istruzione superiore, del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli universitari italiani. Le Università esercitano tale competenza nell’ambito della loro autonomia e in conformità ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia;

VISTA la domanda presentata il 9 aprile 2008 da, nata a Okhtirka (Ucraina) il, residente a Grosotto (Prov. di Sondrio), cittadina italiana, con la quale ha chiesto di riconoscere l’equipollenza della laurea in “Biologia e Chimica”, conseguita il 29.06.1990 presso l’Istituto Statale Universitario di Pedagogia “A.S. Makarenko” di Sumy e rilasciata dal Ministero dell’Istruzione e della Scienza dell’Ucraina, alla laurea triennale in “Scienze biologiche” rilasciata dall’Università degli Studi della Tuscia;

CONSIDERATO che il titolo universitario di cui si chiede l’equipollenza:

- è stato rilasciato da un Ateneo che appartiene all’ordinamento statale universitario ucraino (Istituto Statale Universitario di Pedagogia “A.S. Makarenko” di Sumy);
- è titolo finale (diploma di laurea) che si consegue dopo cinque anni di frequenza del corso di laurea in “Biologia e Chimica”, che conferisce al suo possessore la qualifica di Insegnante di biologia e chimica e lo abilita all’insegnamento, come risulta dalla dichiarazione di valore rilasciata dall’Ambasciata d’Italia a Kiev il 27.10.2007;

VISTA la delibera del 28 aprile 2008 con la quale il Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN., su conforme parere della Commissione didattica del Consiglio di corso di studio in “Scienze biologiche”, ha riconosciuto l’equipollenza del diploma di laurea in “Biologia e chimica” conseguito da Istituto Statale Universitario di Pedagogia “A.S. Makarenko” di Sumy (Ucraina) alla laurea triennale in “Scienze biologiche”;

VISTA la delibera del 9 ottobre 2008 con la quale il Consiglio di corso di studio in “Scienze biologiche”, dopo aver preso visione dei documenti prodotti, sia in lingua originale che in italiano come da traduzione dell’Ambasciata d’Italia a Kiev, ha stabilito che esiste una sostanziale corrispondenza del titolo universitario posseduto da con la laurea triennale in “Scienze biologiche”;

VISTA la disciplina delle tasse e contributi universitari in vigore per l’A.A. 2008/2009, che prevede il pagamento di un contributo fisso di 260 euro per l’esame della pratica relativa al riconoscimento dell’equipollenza del titolo di studio,

..... riconosce l’equivalenza a tutti gli effetti del diploma di laurea in “Biologia e chimica” conseguito dalla Sig.ra presso l’Istituto Statale Universitario di Pedagogia “A.S. Makarenko” di Sumy, appartenente all’ordinamento universitario ucraino, con la laurea triennale in “Scienze biologiche” (Classe 12) rilasciata dall’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo.

L’interessata potrà richiedere la copia conforme all’originale del Decreto Rettorale contenente la dichiarazione di equivalenza piena del titolo universitario straniero con il titolo accademico rilasciato da questo Ateneo versando l’importo del contributo stabilito per l’esame delle domande di riconoscimento dei titoli di studio stranieri.

18.2. Iscrizione studentessa cittadina italiana con titolo di studio straniero a.a. 2002/03 al corso di laurea in Archeologia subacquea (classe 13).

Il Direttore Amministrativo illustra l’argomento come da relazione che segue predisposta dalla Segreteria Studenti della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali:

“Ha presentato istanza di immatricolazione, con abbreviazione di corso, al corso di laurea in Archeologia subacquea (classe 13) per l’anno accademico 2002/03 la studentessa (per lo stato di Uruguay Dibueno Fenocchi Carolina Rossana), nata il a Montevideo, Uruguay, cittadina italiana.

La studentessa è in possesso del titolo di studio rilasciato dal Liceo n. 4 “Dr Juan Zorrilla de San Martino” di Montevideo in data 04/12/2002 e della dichiarazione di valore in loco rilasciata dal Consolato d’Italia a Montevideo, dalla quale si evince che il titolo consente l’ingresso alle “Università di tipo umanistico”. E’ in possesso altresì della laurea in Scienze Antropologiche, rilasciata dall’Università di Montevideo, del certificato tradotto con gli esami universitari e della relativa dichiarazione di valore rilasciata dalla Ambasciata d’Italia in Uruguay.

A norma dell’art. 6 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, la pratica è stata trasmessa al Consiglio di Facoltà che, in data 31/03/2003 ha deliberato la convalida del titolo e la traduzione del voto, con la conseguente ammissione al II anno del corso di studi prescelto”.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo;
VISTA l'istanza di immatricolazione per l'a.a. 2002/03 al corso di laurea in Archeologia subacquea della studentessa, nata il a Montevideo, Uruguay, cittadina italiana;
VISTO che la studentessa è in possesso del titolo di studio di Liceo;
VISTO che, in base alla dichiarazione di valore in loco, rilasciata dal Consolato d'Italia a Montevideo il titolo di studio dà diritto all'accesso all'Università di tipo umanistico;
VISTO il certificato di laurea in Scienze Antropologiche rilasciata dall'Università di Montevideo,

delibera, ora per allora, a sanatoria, di convalidare l'ammissione al II anno del corso di laurea in Archeologia subacquea (classe 13), con abbreviazione di corso, per l'a.a. 2002/03, della studentessa

19. VARIE, URGENTI E SOPRAVVENUTE.

19.1. Stipula protocollo di intesa tra l'Università della Tuscia e l'Università di Scienze Agricole e Medicina Veterinaria di Cluj-Napoca per la costituzione di uno Spin off universitario internazionale di diritto italiano.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Relazioni Internazionali:

“Il Prof. Ing. Maurizio Carlini della Facoltà di Agraria ha proposto la stipula di un protocollo di intesa tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università di Scienze Agricole e Medicina Veterinaria di Cluj–Napoca per la costituzione di uno Spin off universitario internazionale di diritto italiano.

Lo spin off sarà costituito secondo i regolamenti della legislazione italiana e vedrà una presenza maggioritaria dell'Università della Tuscia, dei suoi Professori e dei suoi laureati. Nel capitale sociale dello spin off sarà presente anche l'Università di Cluj. La ragione giuridica sarà quella di una s.r.l.. Lo spin off avrà fra i suoi soci anche imprese private al fine di dotarsi di una sede e del know how necessario.

Lo spin off avrà come oggetto statutario lo sviluppo sostenibile dei territori dove risiedono i due atenei, tramite promozione e diffusione di studi e ricerche con tecnologia multimediale, realizzazione e produzione di audiovisivi, realizzazione di una televisione via web, realizzazione di filmati su supporti magnetici, realizzazione di integrazione della televisione via web con trasmissioni via satellite e in chiaro, integrazione fra la televisione e altre forma di comunicazione come radio, carta stampata e attività editoriale in genere.

Il protocollo di intesa prevede quali responsabili della redazione dello statuto e del piano industriale per l'Ateneo della Tuscia il Prof. Ing. Maurizio Carlini e il Prof. Alessandro Ruggieri.

L'Università della Tuscia e l'Università di Cluj si impegnano a presentare domande ad enti pubblici nazionali ed internazionali per reperire finanziamenti. Le Università si impegnano a coinvolgere istituzioni pubbliche e private come sponsor del progetto.

La durata del protocollo d'intesa, redatto in lingua italiana, è triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione”.

Il Senato Accademico,

VISTI gli artt. 7, 11 lett. g) dello Statuto dell'Università degli studi della Toscana;
VISTI gli artt. 15, 17 del Regolamento generale di Ateneo;
VISTO l'art. 32 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
VISTO il Regolamento per la costituzione di spin off dell'Università degli Studi della Toscana;
VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 in materia di "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori",

approva la stipula del protocollo di intesa tra l'Università degli Studi della Toscana e l'Università di Scienze Agricole e Medicina Veterinaria di Cluj-Napoca per la costituzione di uno Spin off universitario internazionale di diritto italiano - redatto in lingua italiana (**Allegato n. 20/1-2)**.

Il Senato Accademico approva inoltre la nomina del Prof. Ing. Maurizio Carlini e del Prof. Alessandro Ruggieri quali responsabili della redazione dello statuto e del piano industriale per l'Ateneo della Toscana.

19.2. Ratifica Decreti Rettorali.

19.2.a) Ratifica D.R. n. 815/08 del 02.09.2008.

Il Senato Accademico ratifica il D.R. n. 815/08 del 02.09.2008 (**Allegato n. 21/1-1)** con il quale sono stati sostituiti i docenti in rappresentanza dell'Ateneo nella Commissione giudicatrice nominata per l'assegnazione del Premio di Laurea "Primo Nichelini" – anno 2008. In particolare:

- il prof. Fabio Caporali, ordinario presso la Facoltà di Agraria, sostituisce il prof. Eddo Rugini, Preside della medesima Facoltà quale rappresentante dell'ateneo per l'area scientifico-tecnologica nella citata Commissione;
- il dott. Luigi Narduzzi, assistente ordinario presso la Facoltà di Lingue e lett. Stran. Mod., sostituisce il prof. Gaetano Platania, Preside della medesima Facoltà, quale rappresentante dell'Ateneo per l'area scientifico-umanistica.

19.2.b) Ratifica D.R. n. 835/08 del 22.09.2008.

Il Senato Accademico ratifica il D.R. n. 835/08 del 22.09.2008 (**Allegato n. 22/1-6)** con il quale è stata autorizzata la stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica tra la Scuola di Medicina dell'Università di Pittsburgh e l'Università degli Studi della Toscana.

19.2.c) Ratifica D.R. n. 857/08 del 26.09.2008.

Il Senato Accademico ratifica il D.R. n. 857/08 del 26.09.2008 (**Allegato n. 23/1-1)** con il quale con il quale è stata autorizzata la prosecuzione da parte dell'Università degli Studi della Toscana dell'attività scientifica (senza oneri finanziari per l'Ateneo), per l'anno 2009, nell'ambito del

Consorzio TUCEP – Tiber Umbria Comett Education Programme, con sede presso l'Università di Perugia.

19.2.d) Ratifica D.R. n. 909/08 del 13.10.2008.

Il Senato Accademico ratifica il D.R. n. 909/08 del 13.10.2008 (**Allegato n. 24/1-4**) con il quale con il quale è stata autorizzata la stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica tra l'Universidad Nacional de La Plata, Argentina, e l'Università degli Studi della Tuscia.

19.2.e) Ratifica D.R. n. 932/08 del 20.10.2008.

Il Senato Accademico ratifica il D.R. n. 932/08 del 20.10.2008 (**Allegato n. 25/1-10**) con il quale con il quale sono stati approvati i seguenti atti:

- bando per borse di mobilità all'estero "Erasmus Placement" – Lifelong Learning Programme – Programma Settoriale Erasmus a.a. 2008/2009;
- allegato n. 1 al bando per borse di mobilità all'esterno "Erasmus Placement" – Lifelong Learning Programme – Programma Settoriale Erasmus a.a. 2008/2009, che integra le disposizioni contenute nel suddetto bando ed in particolare elenca le sedi dei partner esteri disponibili suddivise per Facoltà; prevede la selezione dei candidati sulla base della loro preparazione linguistica e motivazione personale, nonché illustra le specifiche di tutta la procedura.

19.3. Convenzioni tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. F.I.L.A.S. - Ratifica.

19.3.a) Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. F.I.L.A.S. (Studi mirati al miglioramento dei meccanismi organizzativi e di funzionamento delle filiere e dei distretti tecnologici del Lazio) - Ratifica.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“E' stata stipulata una Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. F.I.L.A.S., alla quale la Regione Lazio ha affidato, nell'ambito della Programmazione DoCup Ob. 2 Lazio 2000/2006, l'incarico per realizzare uno studio mirato al miglioramento dei meccanismi organizzativi e di funzionamento delle filiere e dei distretti tecnologici del Lazio (Regione Lazio) e per tale studio la FILAS intende avvalersi del coordinamento, delle professionalità e delle strutture dell'Università.

In particolare la ricerca si pone l'obiettivo di contribuire al miglioramento dei meccanismi organizzativi delle filiere e dei distretti tecnologici della Regione Lazio, quali aerospaziale, chimico-farmaceutico, bioscienza e biotecnologie, economia del mare, energia, ICT audiovisivo, economia del turismo e dei servizi culturali per una maggiore efficienza e crescita delle filiere e dei distretti tecnologici di riferimento per la Regione Lazio.

A compenso e rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, la FILAS corrisponderà all'Università la somma di Euro 72.000,00 IVA inclusa secondo le modalità previste nell'art. 6 della stessa Convenzione.

Le attività di studio e di ricerca dovranno essere concluse entro e non oltre il termine perentorio del 30.11.2008.

Si chiede al Senato Accademico di ratificare il predetto Accordo che si allega.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 11 lett. g dello Statuto di questo Ateneo (Senato Accademico);

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che è stata stipulata una Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. FIL.A.S., alla quale la Regione Lazio ha affidato, nell'ambito della Programmazione DoCup Ob. 2 Lazio 2000/2006, l'incarico per realizzare uno studio mirato al miglioramento dei meccanismi organizzativi e di funzionamento delle filiere e dei distretti tecnologici del Lazio (Regione Lazio) e per tale studio la FILAS intende avvalersi del coordinamento, delle professionalità e delle strutture dell'Università;

CONSIDERATO che la ricerca si pone l'obiettivo di contribuire al miglioramento dei meccanismi organizzativi delle filiere e dei distretti tecnologici della Regione Lazio, quali aerospaziale, chimico-farmaceutico, bioscienza e biotecnologie, economia del mare, energia, ICT audiovisivo, economia del turismo e dei servizi culturali per una maggiore efficienza e crescita delle filiere e dei distretti tecnologici di riferimento per la Regione Lazio;

CONSIDERATO che a compenso e rimborso delle spese contenute per la realizzazione delle attività oggetto della Convenzione, la FILAS corrisponderà all'Università la somma di Euro 72.000,00 IVA inclusa, secondo le modalità previste nell'art. 6 della stessa Convenzione;

CONSIDERATO che le attività di studio e di ricerca dovranno essere concluse entro e non oltre il termine perentorio del 30.11.2008,

ratifica la Convenzione tra l'Università della Tuscia e la Società Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. FIL.A.S. (Programmazione Docup Ob 2 Lazio 200-2006) relativa all'affidamento dell'incarico per la realizzazione di "studi mirati al miglioramento dei meccanismi organizzativi e di funzionamento delle filiere e dei distretti tecnologici del Lazio" (**Allegato n. 26/1-11**).

19.3.b) Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. F.I.L.A.S. (Sistema innovativo della Regione Lazio: l'analisi dell'offerta istituzionale) - Ratifica.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“E' stata stipulata una Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. F.I.L.A.S., alla quale la Regione Lazio ha affidato, nell'ambito della Programmazione Docup Ob. 2 Lazio 2000/2006, l'incarico per realizzare uno studio sul “Sistema innovativo della Regione Lazio: “Analisi dell'offerta istituzionale” e per tale studio la FILAS intende avvalersi del coordinamento delle professionalità e delle strutture dell'Università.

In particolare la ricerca si pone l'obiettivo di aggiornare la mappa dell'offerta rivedendo e individuando i settori di ricerca strategici per l'innovazione e i nuovi stakeholders comparsi sulla scena regionale.

A compenso e rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, la FILAS corrisponderà all'Università la somma di Euro 180.000,00 IVA inclusa secondo le modalità previste nell'art. 6 della stessa Convenzione.

Le attività di studio e di ricerca dovranno essere concluse entro e non oltre il termine perentorio del 30.11.2008.

Si chiede al Senato Accademico di ratificare il predetto Accordo che si allega”.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 11 lett. g dello Statuto di questo Ateneo (Senato Accademico);

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERATO che è stata stipulata una Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. F.I.L.A.S., alla quale la Regione Lazio ha affidato, nell'ambito della Programmazione Docup Ob 2 Lazio 2000/2006, l'incarico per realizzare uno studio sul “Sistema innovativo della Regione Lazio: “Analisi dell'offerta istituzionale” e per tale studio la FILAS intende avvalersi del coordinamento, delle professionalità e delle strutture dell'Università;

CONSIDERATO che la ricerca si pone l'obiettivo di aggiornare la mappa dell'offerta rivedendo e individuando i settori di ricerca strategici per l'innovazione e i nuovi stakeholders comparsi sulla scena regionale;

CONSIDERATO che a compenso e rimborso delle spese contenute per la realizzazione delle attività oggetto della Convenzione, la FILAS corrisponderà all'Università la somma di Euro 180.000,00 IVA inclusa secondo le modalità previste nell'art. 6 della stessa Convenzione;

CONSIDERATO che le attività di studio e di ricerca dovranno essere concluse entro e non oltre il termine perentorio del 30.11.2008,

ratifica la Convenzione tra l'Università della Tuscia e la Società Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. F.I.L.A.S. (Programmazione Docup Ob 2 Lazio 2000-2006), relativa all'affidamento dell'incarico per realizzare uno studio sul "Sistema innovativo della Regione Lazio: "Analisi dell'offerta istituzionale" (**Allegato n. 27/1-8**).

19.4. Proroga termine iscrizione ai corsi di studio.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, pubblicato nella G.U. n. 188 del 12 agosto 1996, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001 ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341, e dell'art. 11 del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTA la deliberazione del 3 ottobre 2006 (verb. n. 328) in materia di immatricolazione/iscrizione ai corsi di studio di questa Università;

CONSIDERATO che sono ancora in corso attività di orientamento presso le Facoltà per la scelta del percorso formativo ai fini delle iscrizioni ai corsi di studio;

PRESA VISIONE del numero delle iscrizioni alla data odierna presentate presso i corsi di studio attivati presso questo Ateneo;

RITENUTO che sussistano le condizioni di pubblico interesse per disporre la proroga oltre il termine del 5 novembre delle immatricolazioni e delle iscrizioni per l'a.a. 2008/2009,

delibera la proroga dal 5.11.2008 al 16.12.2008 incluso del termine ultimo previsto per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ai corsi di studio attivati presso l'Ateneo.

19.5. Premio di laurea alla memoria del dott. Marco Rosetto.

Il Senato Accademico esprime parere favorevole in merito alla richiesta del Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN. del 13.10.2008 (verb. n. 264) di concessione di un contributo di € 1.000,00 per l'anno 2008 da trasferire alla Presidenza della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. per l'assegnazione del premio di laurea alla memoria del dott. Marco Rosetto, iniziativa che si ripete oramai da anni con il conferimento ai laureati dell'Ateneo di un premio del valore di € 500,00.

19.6. Mutuazioni - Richiesta del Preside della Facoltà di Lingue.

Il prof. Platania, come già segnalato in occasione della riunione del 25.07.2008, ritiene che il Senato Accademico, nell'ambito delle proprie competenze in materia di coordinamento delle attività didattiche, debba esprimersi sulle problematiche connesse all'applicazione dell'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo nel caso si verifichi il mancato consenso del docente alla muturazione di un corso.

Al riguardo comunica che sono state avanzate alla Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali richieste di mutuazioni per coprire alcuni insegnamenti inseriti nell'offerta formativa della Facoltà di Lingue (nota prot. n. 654 del 6.5.2008). In particolare, per l'anno accademico in corso, sono sorte difficoltà nel coprire corsi della Facoltà di Lingue tramite mutuazione con analoghi corsi attivati presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dovute alla non perfetta corrispondenza degli stessi in termini di CFU, all'asserita mancanza di reciprocità e di assenso della Facoltà. A suo avviso, il diverso numero di CFU potrebbe essere colmato con approfondimenti a cura del docente nell'ottica della collaborazione tra le Facoltà.

Il Rettore ricorda che la materia, disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 14 ex D.M. 509/99 e art. 21 ex D.M. 270/04), era stata già discussa dal Senato Accademico (seduta del 10.7.2007). Infatti il Senato Accademico, nell'approvare il documento recante "*Linee di indirizzo per la programmazione didattica*", aveva stabilito che le Facoltà, in sede di programmazione didattica, avrebbero provveduto alla copertura degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa, in via prioritaria, mediante utilizzo del personale docente di ruolo in Ateneo afferente ai s.s.d. previsti nei corsi attivati (o s.s.d. affini in base a specifica delibera del C.d.F.) e, in subordine, attraverso il conferimento di contratti di insegnamento o di supplenze esterne retribuite a condizione della verificata assenza di docente in Ateneo afferente al relativo s.s.d. (o nei s.s.d. ad esso considerati affini dai C.d.F.) ovvero disponibile nel medesimo s.s.d. o affine, in quanto già impegnato su altri insegnamenti. Alla luce delle disposizioni di cui alla legge n. 133/2008, appare ancor più necessario fare ricorso a procedure di copertura di insegnamenti a titolo gratuito.

Il prof. Rugini ritiene che la deliberazione del Senato Accademico citata dal Rettore in materia di programmazione didattica necessiti di chiarimenti in merito al carico didattico dei ricercatori.

Al termine della discussione, il Senato Accademico ribadisce che le mutuazioni di insegnamenti sono regolate dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 21 ex D.M. 270/04 e art. 14 ex D.M. 509/99), e quindi possono essere deliberate dai Consigli di Facoltà, sentiti i CCS interessati, da un insegnamento di analogo contenuto di altro corso di studi della Facoltà o di altra Facoltà, previo assenso della stessa, sentito il docente. Tuttavia, saranno oggetto di esame del Senato Accademico le motivazioni dell'eventuale diniego da parte del docente interessato allo svolgimento della mutuazione e l'assunzione di determinazioni in merito sentite le Facoltà interessate.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 18,15.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Arch. Giovanni Cucullo

IL PRESIDENTE

F.to Prof. Marco Mancini